



Comune istituito con Legge Regionale 05/12/2018, n. 17 mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 53 del 29-11-2021

Adunanza Ordinaria – Seduta

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024, ART. 170 COMMA 1 DEL TUEL ENTI LOCALI D.LGS N. 167/2000 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE - PRESENTAZIONE

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 20:00, in videoconferenza, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Visto l'articolo 73 del DL n. 18/2020;

Visto il decreto n. 33 del 22.12.2020 che disciplina le sedute di Consiglio Comunale in video conferenza.

Atteso che la seduta viene svolta da remoto in ottemperanza alla suddetta normativa.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
ZAMBONI ANDREA	Presente in videoconferenza
ASTOLFI ALBERTO	Presente in videoconferenza
BRANDALESI SILVIA	Presente in videoconferenza
BARIGOZZI GIAN PAOLO	Presente in videoconferenza
MANZOLI PAOLO	Presente in videoconferenza
TRAPELLA ANNA CINZIA	Presente in videoconferenza
POZZATI MARCO	Assente
FRANCIOSI DORIANA	Presente in videoconferenza
BERGAMI CINZIA	Presente in videoconferenza
ROSA LUCA	Presente in videoconferenza
BENINI ALBERTO	Presente in videoconferenza
SIMONI DANIELA	Presente in videoconferenza
OCCHI SERENA	Presente in videoconferenza

PRESENTI N. 12 ASSENTI N. 1

Assiste con funzioni di verbalizzazione il Segretario Comunale Dott.ssa Iannetta Vanessa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertato che tutti i componenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura la comprensione degli interventi e che il Segretario Comunale è in grado di identificare i partecipanti.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il CONSIGLIERE MANZOLI PAOLO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 53 del 29-11-2021

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024, ART. 170
COMMA 1 DEL TUEL ENTI LOCALI D.LGS N. 167/2000 ADOTTATO CON DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE - PRESENTAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Dato atto, infine, che:

- il Comune di Riva del Po è stato istituito con legge regionale n° 17 del 05.12.2018, a far data dal 01.01.2019, per fusione dei contermini comuni di Berra e Ro;
- con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani Felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni “Terra e Fiumi” a cui i comuni aderenti, tra cui gli ex comuni di Berra e Ro, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:
 - Gestione unificata servizi informativi S.I.A. (Sistemi informatici associati);
 - Gestione del personale;
 - Protezione Civile;
 - Polizia Municipale;
 - Gestione del Territorio (Urbanistica SUEI (Sue+Suap) SIT);
 - Settore Servizi Sociali;
 - Centrale Unica di Committenza;
 - Coordinamento pedagogico Nidi e Materne 0-6 anni;
 - Assistenza scolastica e formativa alunni disabili;
 - Edilizia Residenziale Pubblica;
 - Nucleo di Valutazione;
 - Comitato Unico di Garanzia;
 - Controllo di gestione

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.4 del 07.03.2020 con cui sono state approvate le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 14/10/2021 si è proceduto all'approvazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.), relativamente al triennio 2022-2024, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il parere del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs 267/2000;

Viste inoltre le seguenti delibere di Giunta Comunale:

- n. 58 del 14/10/2021 ad oggetto “Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022 del programma biennale degli acquisti e forniture e servizi 2022/2023;
- n. 59 del 14/10/2021 ad oggetto “Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022/2024 ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 2008 e ss.mm.ii;

Dato atto che i suddetti strumenti di programmazione operativa sono stati recepiti, quale parte integrante, del Documento Unico di programmazione (DUP) 2022-2024;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. e successive modificazioni ed integrazioni;

Sentiti:

- il sindaco che illustra il punto all'o.d.g.;
- il Consigliere Simoni che ritiene sia il libro dei sogni e dichiara che si asterrà dal voto perchè non si fida;
- il Consigliere Occhi la quale, per il punto in trattazione, legge la dichiarazione in allegato;

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 12
- favorevoli: 9
- contrari: 2 (Rosa e Benini)
- astenuti: 1 (Simoni)

DELIBERA

1. Di dare atto dell’avvenuta presentazione, ai sensi dell’art. 170 comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, del “Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022-2024” che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 14/10/2021;
2. Di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell’azione amministrativa e gestionale;
3. Di dare atto che ai sensi degli artt. 162, comma 6 e 193 del D.lgs 267/2000, alla data odierna, risultano rispettati gli equilibri di bilancio;
4. Di pubblicare il DUP 2022/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l’urgenza di provvedere,

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 12
- favorevoli: 9
- contrari: 2 (Rosa e Benini)
- astenuti: 1 (Simoni)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MANZOLI PAOLO

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Iannetta Vanessa

Comune di Riva del Po

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2022 - 2023 – 2024

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione*

temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il '*Piano di governo*', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-

amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Definizione.

“Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”.

I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione”.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione”.

Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”

Il principio contabile della programmazione, tramite il Dup, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell’ente, sull’orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell’amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell’ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull’orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Per raggiungere tali finalità il Principio non prevede uno schema di riferimento specifico per il Dup

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) del DUP:

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il punto 8.1 dell'Allegato 4/1 del decreto integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, indica l'analisi strategica delle condizioni esterne richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) del DUP:

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Costituiscono, tra gli altri, parte integrante di questa sezione la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato

Legge di Bilancio

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato. A partire dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019, per effetto delle modifiche normative intervenute (Legge rinforzata n. 243 del 2012 e Legge n. 163 del 2016) viene eliminata la legge di stabilità e contestualmente la legge di bilancio assume natura di legge sostanziale. La legge di bilancio si compone di due sezioni: la Sezione I, dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF (e nella Nota di aggiornamento al DEF); La Sezione II espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative (ad es., rimodulazioni compensative verticali - tra capitoli di spesa - ed orizzontali - su uno stesso capitolo di spesa, nonché rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese disposte da norme preesistenti). La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II. In particolare, quest'ultima, deve esporre gli stanziamenti complessivi ottenuti dall'integrazione delle due sezioni, dando separata evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I, nonché agli altri interventi di modifica della legislazione vigente previsti. Il nuovo disegno di legge di bilancio viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno.

Si sintetizzano le principali novità per gli enti Locali contenute nella Legge di Bilancio 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 322, Supplemento ordinario n. 46/L, in data 30.12.2020:

In materia di edilizia e di ristrutturazioni:

Proroga per l'anno 2021 delle detrazioni spettanti per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, nonché per il recupero o il restauro della facciata esterna degli edifici (commi 58-59) e quelle per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo (comma 75);

- con le modifiche apportate in sede referente si stabilisce che la detrazione dall'imposta lorda delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici per le spese documentate, fino ad un ammontare complessivo non superiore a 48.000 euro spetta, nella misura del 50 per cento, anche per interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione; è inoltre innalzato da 10.000 a 16.000 euro l'importo complessivo sul quale calcolare la detrazione al 50 per cento prevista per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ (A per i forni), per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione (nuovo comma 60);
- le modifiche alla disciplina della detrazione al 110% (cd superbonus), tra le quali la proroga per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici fino al 30 giugno 2022 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2021), da ripartire in quattro quote annuali per la parte di spesa sostenuta nel 2022, l'estensione agli interventi per la coibentazione del tetto, agli edifici privi di attestato di prestazione energetica, alla eliminazione delle barriere architettoniche, agli impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici, agli interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate (nuovi commi 66-74).

L'esenzione dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli (nuovi commi 599-600).

Si consente a regioni, comuni e altri enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul sito istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito (nuovo comma 153).

In materia sanitaria:

Al fine di salvaguardare i livelli di assistenza anche mediante la telemedicina, impegna le regioni a destinare una quota pari allo 0,5% dello stanziamento del programma di investimenti in edilizia sanitaria, all'acquisto, da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, di dispositivi e applicativi informatici che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto (comma 444).

Rispetto alle politiche di coesione:

vengono stabilite le modalità di copertura degli oneri per il cofinanziamento nazionale degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021/2027 a valere sulle risorse dei fondi strutturali (FSE e FESR) e del Fondo per la giusta transizione, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) (commi 51-57);

si prevedono interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione complessiva di 4,6 miliardi di euro dal 2022 al 2033 (comma 815); il fondo riguarda le aree montane, come chiesto da Uncem in occasione degli Stati generali della Montagna 2020;

si estende sino al 2029 l'applicazione dell'esonero contributivo parziale (cd. Decontribuzione Sud), attualmente previsto fino alla fine del 2020 in favore dei datori di lavoro privati che operano nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (commi 161, 164-169); viene prorogato al 31 dicembre 2022 il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) (commi 171-172); viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per complessivi 50 miliardi. Vengono altresì definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80 per cento alle aree del mezzogiorno e del 20 per cento alle aree del centro-nord (commi 177).

Si prevede l'introduzione di una serie di misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU. In particolare si prevede (commi 1037-1050) l'istituzione di un apposito Fondo di rotazione nello stato di previsione del MEF, con una dotazione, nel testo iniziale del disegno di legge, di 34,775 miliardi di euro per il 2021, 41,305 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023. Nel corso dell'esame in Commissione la dotazione del Fondo è stata ridotta a 32.766,6 milioni di euro per il 2021 (-2.008,4 milioni) e a 40.037,4 milioni di euro per il 2022 (-97,6 milioni).

Tra le misure relative agli enti territoriali si segnalano le seguenti disposizioni:

si incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022 il fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale per cause imputabili alle condizioni socio economiche dei territori (commi 775-777);

si definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di

perequazione delle risorse (commi 783-785).

Vengono introdotte una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali:

- ✓ si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;
- ✓ si proroga al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- ✓ si proroga al 2021 la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare;
- ✓ si consente ai consigli regionali di approvare la legge di assestamento, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto da parte della Corte dei conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta;
- ✓ si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19;
- ✓ si istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (commi 786-789);
- ✓ si dispone l'Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);
- ✓ si incrementano di 1 miliardo le risorse stanziare per investimenti delle regioni ordinarie, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi (commi 809-814);
- ✓ si incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 (commi 822- 823 e 827-831);
- ✓ si istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno a favore dei piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una

dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);

- ✓ si rifinanzia per 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il Fondo di sostegno ai comuni marginali, destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale. Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze (commi 791-794).

Viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforza i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).

In materia di edilizia scolastica:

si dispone che le risorse di cui all'art. 1, co. 63, della L. 160/2019 (L. di bilancio 2020), destinate al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché delle scuole degli enti di decentramento regionale, possono essere destinate anche ad interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici scolastici (comma 810);

si incrementano di € 1 mln per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, le risorse destinate ad interventi urgenti finanziati a valere sul Fondo unico per l'edilizia scolastica. Inoltre, si proroga (dal 31 dicembre 2020) al 31 dicembre 2021 la possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, e si introducono ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (artt. 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici) (commi 811 e 812);

si istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo con una dotazione di € 150 mln per il 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (comma 790); nello stesso stato di previsione si istituisce un ulteriore fondo finalizzato a consentire l'erogazione di servizi

aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti (comma 816).

In materia di turismo:

si prevede l'estensione del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di rilevante interesse turistico. Il contributo è attualmente riconosciuto agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei centri storici di 19 comuni capoluogo di provincia. Il contributo viene esteso agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni dove sono situati santuari religiosi (ove siano state registrate, nell'ultima rilevazione presenze turistiche in numero almeno tre volte superiore a quello dei residenti). Il contributo ha effetto dal 2021 entro un limite massimo di spesa di 10 milioni di euro (commi 87-88).

Con riferimento al trasporto ciclistico, si prevede un rifinanziamento di 4 mln € per il 2021 e di 1 mln per il 2022 sul cap. 7582 relativo al fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche.

In materia di trasporti:

con riferimento al trasporto pubblico locale e al trasporto stradale si prevede l'istituzione di un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (Co. 790) e un ulteriore fondo diretto a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 (Co. 816).

E' prevista inoltre l'istituzione di un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro per l'anno 2021 per erogare di contributi ai comuni che con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza (comma 819), rimettendo ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo (comma 820).

In materia di agricoltura:

la previsione, che per l'anno 2021, non sia applicata l'imposta di registro nella misura fissa di 200 euro agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze di valore economico inferiore o uguale a 5.000 euro, qualificati come agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, ove posti in essere a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione

previdenziale ed assistenziale (comma 41);

l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di un Fondo per la tutela ed il rilancio delle filiere agricole (apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio), con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021 (commi 138 e 139);

l'incremento di 3 milioni di euro, per il 2021, per il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane. Si ricorda che, per tali finalità, è stata inizialmente autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (comma 570);

l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari e industriali italiane e della dieta mediterranea e del contrasto al fenomeno dell'Italian sounding. Per il conseguimento di tali fini, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 (commi 1144- 1149).

In materia di cultura:

si incrementa di € 1 mln per il 2021 il Fondo per il funzionamento dei piccoli musei ai fini della digitalizzazione del patrimonio, della progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione, nonché della predisposizione di programmi di didattica e-learning (comma 578);

si istituisce nello stato di previsione del MIBACT il Fondo per il sostegno al settore dei festival, cori, bande e musica jazz, con una dotazione di € 3 mln per il 2021. Gli aiuti sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. I termini, le modalità e la procedura per il riparto delle risorse del Fondo e per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti ammessi al finanziamento sono definiti da un apposito bando emanato dal MIBACT (commi 114-116);

Situazione Economica Regione Emilia- Romagna

Secondo Prometeia, “Scenari per le economie locali” edizione di ottobre, nel 2020 gli effetti della pandemia sul sistema economico determineranno una caduta del prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna prossima alle due cifre (-9,9 per cento), a fronte di un calo del Pil nazionale del 9,6 per cento.

Stime più recenti attenuano la flessione nazionale (Istat -8,9 per cento, Ocse -9,1 per cento), per cui è possibile ipotizzare una dinamica analoga in Emilia-Romagna, per una contrazione del Pil regionale compresa tra il -9,5 per cento e il -9 per cento.

Nel 2021 la ripresa dovrebbe essere apprezzabile, (+7,1 per cento, secondo gli scenari Prometeia di ottobre); in questo caso, sulla base delle stime più recenti relative all'Italia, la crescita dell'Emilia-Romagna potrebbe essere rivista al ribasso e

compresa tra il 4 per cento e il 5 per cento, tenuto conto che gli effetti della pandemia si rifletteranno almeno sulla prima parte del nuovo anno. In ogni caso serviranno alcuni anni prima di recuperare quanto perso nel corso del 2020.

Per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati, le forze di lavoro si ridurranno sensibilmente nel 2020 (-1,4 per cento) e nel 2021 la crescita compenserà solo parzialmente la perdita subita (+0,9 per cento). Nonostante le misure di salvaguardia adottate, l'occupazione nel 2020 si ridurrà del 2,1 per cento e non avrà una ripresa sostanziale nel 2021 (+0,2 per cento). Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che nel 2020 salirà al 6,2 per cento e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9 per cento il livello più elevato dal 2016.

Programmazione finanziaria Regione Emilia- Romagna

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 891/2021 del 14/06/2021 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 (DEFR) che, in applicazione al decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Con questo Documento – DEFR 2021 – si dà avvio alla programmazione economica e finanziaria dell'attuale Legislatura, l'undicesima, della Regione Emilia-Romagna.

Sviluppato in coerenza con il Programma di mandato, presentato il 9 giugno all'Assemblea Legislativa dal Presidente Stefano Bonaccini, il DEFR definisce le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, li collega alle missioni e ai programmi di bilancio e, così come definito dal legislatore nazionale, i suoi contenuti programmatici costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione.

Il DEFR è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEF – Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria del 2021 si apre con un focus sulla pandemia COVID-19 che ha duramente colpito il mondo, il nostro Paese, la nostra Regione e mette in evidenza le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate nei primi mesi di governo per affrontare l'emergenza sanitaria. Il lungo periodo di lockdown ha inciso sulla produzione, sui consumi, sui comportamenti delle persone e l'Emilia-Romagna ha pagato, e sta pagando, un prezzo altissimo.

Le scelte politiche adottate dalla Giunta Regionale per favorire una piena ripresa sociale, economica, ambientale sono delineate in questo Documento e sono sostenute anche da uno straordinario Piano degli investimenti per quasi 14 miliardi di euro che punta a realizzare, nei prossimi anni, interventi di sviluppo volti ad avviare e stimolare un ciclo positivo di crescita.

E' in questo contesto di riferimento economico, finanziario e sociale particolarmente complesso per gli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria sui cittadini, sul sistema produttivo, e più in generale, sul territorio, che la Giunta della Regione Emilia-Romagna approva questo Documento di programmazione strategica che si compone di 3 Parti.

La prima Parte offre informazioni in ordine al contesto sul quale si cala l'azione amministrativa. Delinea gli Scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, europeo e regionale e locale - il quadro istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, il Territorio con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale, della finanza territoriale, dello scenario demografico e dei principali indicatori socio-economici.

La seconda Parte comprende 93 obiettivi strategici organizzati per deleghe politiche. Per ciascun obiettivo vengono descritte finalità, contenuti, destinatari, impatti sul Sistema delle Autonomie e, soprattutto, vengono esplicitati in modo chiaro i risultati attesi con una articolazione temporale che può essere riferita al breve periodo, al triennio, coincidente con l'arco temporale del bilancio, o all'intera legislatura.

La terza Parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali all'implementazione delle politiche di governo regionale. Una specifica sezione è dedicata alle società in house, in applicazione della Legge regionale n. 1 del 2018.

Una puntuale, trasparente attività di monitoraggio restituirà periodicamente ai cittadini, agli stakeholders, ai portatori di interesse, anche in occasione delle Rendicontazioni strategiche del DEFR, i risultati conseguiti, gli investimenti realizzati, gli impatti prodotti sul territorio dalle scelte politiche e di governo della Giunta e della Regione.

Dati sintetici: programmi occupazionali delle imprese, le entrate previste a Ferrara e provincia per il periodo DICEMBRE 2020 – FEBBRAIO 2021 (Dati Camera di Commercio di Ferrara)

A dicembre la quota di imprese che programmano assunzioni è dell'8%, tre punti percentuali in meno rispetto al mese scorso. Il numero delle entrate mensili subisce invece una flessione di 360 unità al confronto con lo stesso mese del 2019, pari al 36% in meno.

In lieve recupero risulta la quota di contratti a tempo indeterminato (che comprende anche quelli di apprendistato) che segna un 30%; allo stesso tempo sale la percentuale dei contratti a tempo determinato che raggiunge il 57%, a scapito dei contratti non dipendenti.

La difficoltà dell'incontro domanda e offerta di lavoro, in media è presente in 33 casi ogni 100, ma l'indice si differenzia molto tra i diversi profili professionali.

Le entrate previste si concentreranno nel comparto dei servizi (due volte su tre) e per ben il 61% avverrà in imprese con meno di 50 dipendenti.

Principali settori di attività	Entrate previste nel trimestre (Dic/feb)	Entrate mensili previste
Totale entrate complessive previste di cui:	2.890	620
Servizi alle persone	380	90
Servizi turistici di alloggio e ristorazione	350	80
Commercio	470	100
Industrie meccaniche ed elettroniche	270	50
Costruzioni	240	50

Analisi del territorio comunale

Il Comune di Riva del Po è stato istituito con legge regionale n° 17 del 05.12.2018 a far data dal 01.01.2019 per fusione dei comuni di Berra e Ro. Dal primo Gennaio 2019 il Comune è stato amministrato da un commissario prefettizio che ha traghettato il nuovo comune alle elezioni amministrative tenutesi nel Maggio 2019. Il Comune di Riva del Po aderisce all'Unione Terre e Fiumi a cui ha conferito varie funzioni. Analizzare il contesto esterno è essenziale per comprendere il quadro storico, geografico, demografico e sociale dei Comuni in fusione.

Il contesto storico

Il territorio di Berra sorge a ridosso del fiume Po; la sua nascita è documentata attorno all'anno 1.000 d.C. ed è stato oggetto di una storia di continue inondazioni ed esondazioni del fiume stesso. Questa esposizione alle calamità alluvionali termina solo nella seconda metà dell'ottocento, a seguito della grande bonifica. Il fiume, però, non ha rappresentato solo una fonte distruttiva ma da sempre costituisce una risorsa preziosa per il settore primario e l'economia del Comune.

Il Comune di Berra, così come lo conosciamo oggi, è stato fondato nel 1908 a seguito del frazionamento del comune di Copparo ed è adiacente ai Comuni veneti di Ariano Polesine, Corbola e Villanova Marchesana.

Il territorio di Ro è situato a sud del fiume Po, il quale è stato causa nel passato di una lunga storia di alluvioni e straripamenti. Il Comune di Ro è nato nel 1908 a seguito della sopra citata divisione del Comune di Copparo e si trova più ad ovest rispetto all'adiacente Comune di Berra, collocandosi al confine con il territorio comunale di Ferrara, Copparo e la provincia di Rovigo.

Il contesto geografico e demografico

Il Comune di Riva del Po è servito dalle strade provinciali Sp12 (Berra) e Sp14 (Ro); i centri abitati sono serviti da mezzi pubblici e da una stazione ferroviaria situata a Polesella. Le principali frazioni che facevano parte dell'ex Comune di Berra sono Cologna (22,87 kmq) e Serravalle (30,00 kmq), mentre le frazioni dell'ex Comune di Ro sono Alberone, Guarda, Ruina e Zocca. Il Comune è raggiungibile anche attraverso il fiume, presso gli attracchi fluviali dell'area golenale di Ro e a quello della Porta del Delta a Serravalle.



Fonte: www.google.it/maps

Il contesto demografico e sociale

Di seguito sono riportati i dati relativi alla popolazione dei due ex Comuni in esame, con riferimento all'estensione territoriale, al fine di determinarne la densità per chilometro quadrato.

Ex Comuni	kmq	Popolazione al 2017	Densità per kmq
Berra	68,64	4.785	69,71
Ro	43,06	3.247	80,46
Totale	111,703	8.032	150,17

Fonte: www.comuneberra.gov.it e www.comune.ro.fe.it

Andando nello specifico è rilevante analizzare dal punto di vista territoriale le distanze tra i due ex Comuni e le loro frazioni. In particolare la distanza tra Berra e Ro è di 20,2 km e il tempo di percorrenza è di circa 25 minuti. Il Comune di Riva del Po in merito alla collocazione dei centri direzionali di coordinamento dei servizi e alla necessità di sportelli polifunzionali presso entrambe le frazioni principali sta mettendo in atto connessioni digitali tra gli sportelli, della sede di Berra e la succursale di Ro, onde evitare fenomeni di marginalizzazione dei servizi.

DISTANZE (km)	Berra	Cologna	Serravalle	Alberone	Guarda	Ruina	Zocca	Ro
Berra		7.9	6.2	12.8	16	22.9	21.3	20.2
Cologna	7.9		13.7	5.3	8.7	15.3	13.8	12.7
Serravalle	6.2	13.7		18.7	22	27.7	27.2	26.1
Alberone	12.8	5.3	18.7		4.1	10.1	8.6	7.5
Guarda	16	8.7	22	4.1		9.1	5.6	4.1
Ruina	22.9	15.3	27.7	10.1	9.1		4.3	5.3
Zocca	21.3	13.8	27.2	8.6	5.6	4.3		1.4
Ro	20.2	12.7	26.1	7.5	4.1	5.3	1.4	

La popolazione residente nei due ex Comuni di Berra e Ro, all'1 gennaio 2017, risultava rispettivamente di 4.785 e 3.247 abitanti. Il Comune di Riva del Po poteva contare quindi 8.032 abitanti per la stima fatta nel 2017. Oggi, considerato il continuo variare del rapporto nascite e morti, è stimato attorno ai 7.800. Tenendo conto poi dei dati del 2017 rispetto ai due ex Comuni la situazione si presentava così: il 59,6% provenienti da Berra e il 40,4% di popolazione roese.

BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNI	AL 01/01/2019 (*)	NATI	MORTI	ISCRITTI			
				Da altri Comuni	Da Estero	Altri	TOTALE
Argenta	21.425	131	281	522	144	17	683
Bondeno	14.090	94	207	304	105	55	464
Cento	35.452	291	369	997	179	85	1.261
Codigoro	11.661	52	189	266	89	5	360
Comacchio	22.178	94	274	628	114	61	803
Copparo	16.227	76	249	388	45	14	447
Ferrara	132.173	723	1.787	2.880	969	252	4.101
Fiscaglia	8.768	40	144	227	55	10	292
Goro	3.696	15	53	42	6	0	48
Jolanda di Savoia	2.807	9	58	104	20	4	128
Lagosanto	4.847	21	58	114	19	0	133
Masi Torello	2.305	18	27	73	10	0	83
Mesola	6.733	28	92	117	20	7	144
Ostellato	5.931	19	85	151	17	16	184
Poggio Renatico	9.827	87	112	384	63	17	464
Portomaggiore	11.616	77	158	331	108	47	486
Riva del Po	7.832	36	128	219	47	7	273
Terre del Reno	9.996	66	143	376	68	8	452
Tresignana	7.054	29	109	198	24	5	227
Vigarano	7.594	40	77	297	32	5	334
Mainarda							
Voghiera	3.693	13	44	103	17	4	124
PROVINCIA	345.905	1.959	4.644	8.721	2.151	619	11.491

(*) A seguito del processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) e al progetto Istat di Censimento permanente, è stata ricalcolata la popolazione residente al 1 gennaio 2019

COMUNI	CANCELLATI				
	Per altri Comuni	Per l'estero	Altri	TOTALE	
Argenta	496	94	3	593	21.365
Bondeno	297	31	48	376	14.065
Cento	822	86	278	1.186	35.449
Codigoro	297	40	6	343	11.541
Comacchio	504	44	148	696	22.105
Copparo	360	32	38	430	16.071
Ferrara	2.446	319	250	3.015	132.195
Fiscaglia	264	14	44	322	8.634
Goro	54	6	4	64	3.642
Jolanda di Savoia	100	4	29	133	2.753
Lagosanto	144	8	6	158	4.785
Masi Torello	70	4	5	79	2.300
Mesola	161	6	13	180	6.633
Ostellato	171	14	15	200	5.849
Poggio Renatico	307	35	40	382	9.884
Portomaggiore	281	54	96	431	11.590
Riva del Po	226	16	1	243	7.770
Terre del Reno	341	37	43	421	9.950
Tresignana	201	30	10	241	6.960
Vigarano	218	20	33	271	7.620
Mainarda					
Voghiera	94	2	11	107	3.679
PROVINCIA	7.854	896	1.121	9.871	344.840

Fonte: Datawarehouse ISTAT - //demo.istat.it

TAB. 1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31 dicembre 2019

C O M U N I	CENSI- MENTO ottobre 2001	CENSI- MENTO ottobre 2011	2017	2018	2019	Variazioni 2019 - 2011			
						n.	%		
Argenta	21.648	22.133	21.521	21.429	21.365	-768	- 3,5%	485	2,2
<i>Berra</i>	<i>5.832</i>	<i>5.160</i>	<i>4.709</i>	<i>4.656</i>	-	-	-	-672	-11,5
Bondeno	15.741	15.116	14.217	14.133	14.065	-1.051	- 7,0%	-625	-4,0
Cento	29.297	34.723	35.547	35.474	35.449	726	2,1%	5.426	18,5
Codigoro	13.057	12.389	11.740	11.603	11.541	-848	- 6,8%	-668	-5,1
Comacchio	20.320	22.648	22.188	22.114	22.105	-543	- 2,4%	2.328	11,5
Copparo	18.057	17.017	16.294	16.234	16.071	-946	- 5,6%	-1.040	-5,8
Ferrara	130.992	132.545	132.278	132.052	132.195	-350	- 0,3%	1.553	1,2
Fiscaglia (*)	-	-	8.898	8.788	8.634	-885	- 9,3%	-	-
<i>Formignana</i>	<i>2.840</i>	<i>2.803</i>	<i>2.716</i>	<i>2.678</i>	-	-	-	-37	-1,3
Goro	4.092	3.895	3.742	3.699	3.642	-253	- 6,5%	-197	-4,8
Jolanda di Savoia	3.351	3.003	2.838	2.814	2.753	-250	- 8,3%	-348	-10,4
Lagosanto	4.398	4.952	4.844	4.842	4.785	-167	- 3,4%	554	12,6
Masi Torello	2.334	2.368	2.299	2.301	2.300	-68	- 2,9%	34	1,5
<i>Massa</i>	<i>3.819</i>	<i>3.596</i>	-	-	-	-	-	-223	-5,8
<i>Fiscaglia</i>									
Mesola	7.470	7.140	6.778	6.726	6.633	-507	- 7,1%	-330	-4,4
<i>Migliarino</i>	<i>3.674</i>	<i>3.695</i>	-	-	-	-	-	21	0,6
<i>Migliaro</i>	<i>2.301</i>	<i>2.228</i>	-	-	-	-	-	-73	-3,2
<i>Mirabello</i>	<i>3.334</i>	<i>3.503</i>	-	-	-	-	-	169	5,1
Ostellato	6.944	6.453	6.030	5.935	5.849	-604	- 9,4%	-491	-7,1
Poggio Renatico	7.679	9.674	9.791	9.786	9.884	210	2,2%	1.995	26,0
Portomaggiore	11.907	12.185	11.630	11.604	11.590	-595	- 4,9%	278	2,3
Riva del Po (*)	-	-	-	-	7.770	-738	- 8,7%	-	-

Ro	3.811	3.348	3.211	3.183	-	-	-	-463	-12,1
Sant'Agostino	6.139	7.068	-	-	-	-	-	929	15,1
Terre del Reno (*)	-	-	10.031	9.996	9.950	-621	-	-	-
Tresigallo	4.757	4.561	4.387	4.387	-	-	-	-196	-4,1
Tresignana (*)	-	-	-	-	6.960	-404	-	-	-
Vigarano	6.584	7.431	7.592	7.583	7.620	189	5,5%	847	12,9
Mainarda							2,5%		
Voghiera	3.945	3.847	3.694	3.674	3.679	-168	-	-98	-2,5
							4,4%		
PROVINCIA	344.323	353.481	346.975	345.691	344.840	-8.641	-	9.158	2,7
							2,4%		

Fonte: Datawarehouse ISTAT - //demo.istat.it e rilevazione camerale

Come possiamo vedere dalle tabelle, tratte dalla “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – anno 2020”, elaborata dalla CCIAA di Ferrara, il differenziale tra nuovi nati e morti si mantiene negativo, segno di come le nuove nascite faticino a coprire i decessi delle persone residenti. Un dato in controtendenza è fornito, poi, dal differenziale appena positivo tra iscritti e cancellati all’anagrafe.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETA' E SESSO AL 1° gennaio 2020											
FASCIA D'ETA'		0-4	5-14	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-74	75 e più
MASCHI	VALORI ASSOLUTI	83	244	135	346	312	525	652	318	622	581
	VALORI PERCENTUALI	2,2	6,4	3,5	9,1	8,2	13,8	17,1	8,3	16,3	15,2
FEMMINE	VALORI ASSOLUTI	102	249	135	236	294	502	621	333	674	806
	VALORI PERCENTUALI	2,6	6,3	3,4	6,0	7,4	12,7	15,7	8,4	17,1	20,4

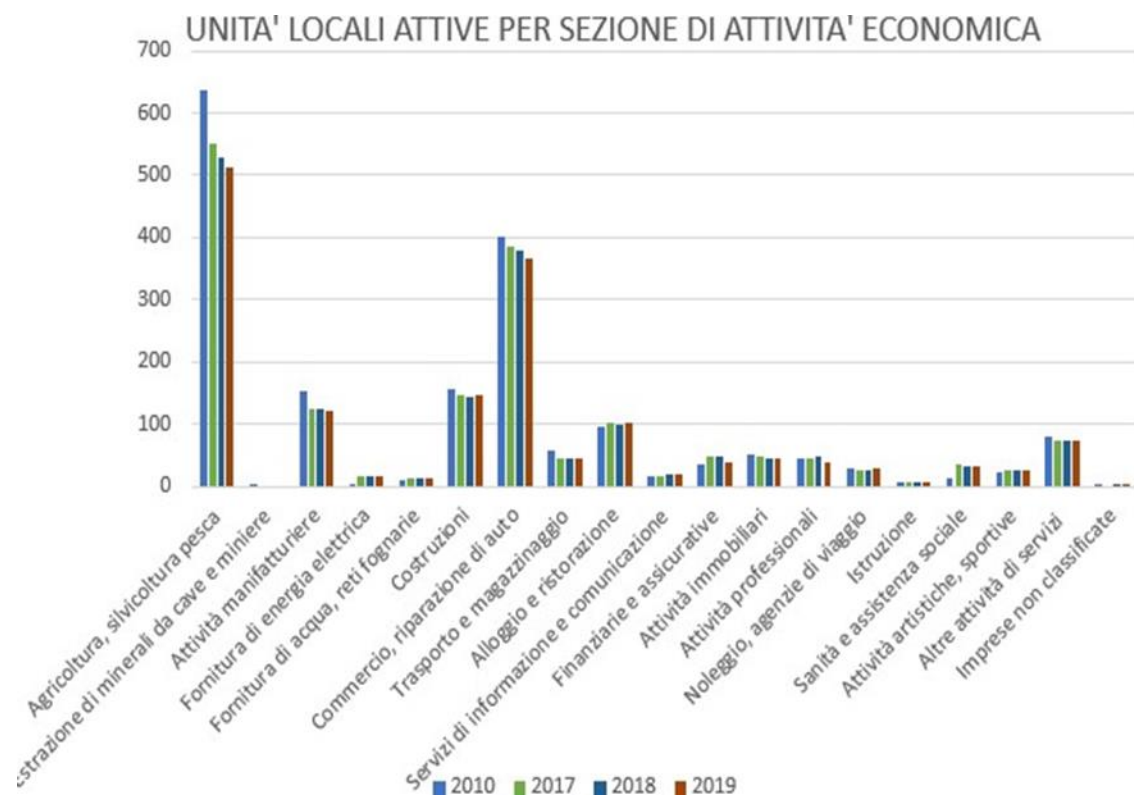
Fonte: elaborazione su dati.istat.it

Analisi delle imprese

La conoscenza delle varie tipologie di attività economiche attive sul territorio costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

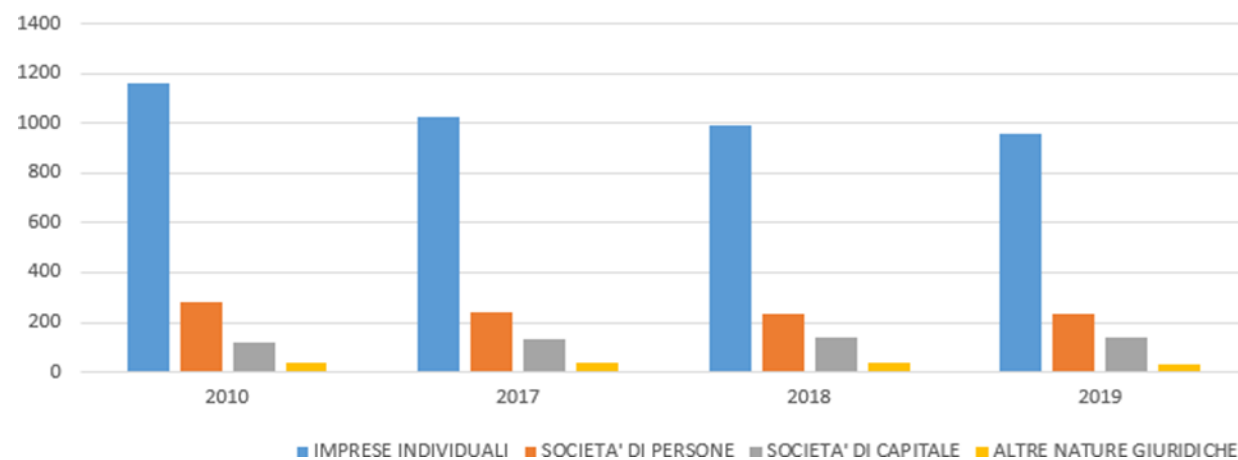
A tal fine, nelle tabelle che seguono, vengono riportate le unità locali attive per sezione di attività economica e le sedi di impresa attive per forma giuridica, negli anni 2010-2017-2018-2019.

UNITA' LOCALI ATTIVE PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA				
dati al 31/12 di ogni anno				
Settore	2010	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	348	332	327	305
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1
Attività manifatturiere	77	74	74	50
Fornitura di energia elettrica	4	9	8	1
Fornitura di acqua, reti fognarie	3	6	6	3
Costruzioni	132	110	97	88
Commercio, riparazione di auto	171	169	167	141
Trasporto e magazzinaggio	42	33	31	20
Alloggio e ristorazione	45	45	47	40
Servizi di informazione e comunicazione	9	7	8	4
Finanziarie e assicurative	13	12	11	4
Attività immobiliari	13	13	12	12
Attività professionali	9	7	8	7
Noleggio, agenzie di viaggio	13	19	18	18
Istruzione	3	2	2	1
Sanità e assistenza sociale	3	8	3	1
Attività artistiche, sportive	3	6	6	6
Altre attività di servizi	28	28	26	26
Imprese non classificate	0	0	0	1



SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA				
dati al 31/12 di ogni anno				
Classe di Natura Giuridica	2010	2017	2018	2019
IMPRESE INDIVIDUALI	656	573	550	539
SOCIETA' DI PERSONE	118	112	113	112
SOCIETA' DI CAPITALE	41	62	62	66
ALTRE NATURE GIURIDICHE	9	13	12	12

SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA



CONDIZIONI INTERNE

LE POLITICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee strategiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

La programmazione operativa, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Rimane imprescindibile la necessità di continuare ad operare affinché si realizzi un processo di uniformità e omogeneizzazione diretto ad attenuare le importanti difformità emerse successivamente al processo di fusione rilevate, in particolare, nella gestione dei servizi, nella redazione dei bilanci, nelle procedure burocratiche, dovute ad abitudini organizzative e gestionali diverse.

Risulta inoltre opportuno operare una approfondita verifica rispetto ai costi oggi sostenuti, sia come Comune che verso l'Unione Terre e Fiumi, con l'obiettivo di raggiungere una complessiva revisione della spesa; ciò avverrà attraverso la realizzazione di un controllo di gestione a livello di Unione per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e una proficua valutazione dell'azione amministrativa.

Una delle maggiori sfide del mandato sarà il miglioramento della sostenibilità a breve, medio e lungo termine dei conti dell'Ente, da effettuarsi attraverso analisi costi / benefici e verifica della efficienza economica ed organizzativa ed approfondimento delle possibili azioni di miglioramento, revisione o adeguamento dei servizi e funzioni già conferiti all'Unione e degli strumenti regolamentari ed organizzativi

RIFLESSI DEGLI INDIRIZZI GENERALI SUI PRINCIPALI AMBITI DI GESTIONE DELL'ENTE ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Si intende ora offrire una panoramica dei principali servizi erogati ai cittadini dal Comune di Riva del Po soffermandosi: sulla modalità di gestione degli stessi, sugli indirizzi sulla gestione contenuti nel programma di mandato del Sindaco e sugli organismi partecipati dall'ente.

CULTURA e BIBLIOTECA:

La caratteristica principale e d'altra parte più visibile, del Comune di Riva del Po è quella di essere un territorio che si estende

lungo la Destra del fiume Po per 50 chilometri, e lungo il corso del fiume vivono otto frazioni: Ruina, Zocca, Ro, Guarda, Alberone, Cologna, Berra e Serravalle, ognuna di queste con proprie tradizioni, ma tutte molto simili fra loro. Da questo punto in comune, la necessità di e l'interesse di fare crescere, promuovere e valorizzare la nostra Comunità e ciò che siamo.

Abbiamo molte risorse: ambientali, enogastronomiche e storico-culturali; da qui l'esigenza e la consapevolezza che promuovendo la cultura, il nostro Comune ne trarrà giovamento: pensiamo la Cultura come scelta di rilevanza strategica per la crescita progressiva del nostro Territorio, perché solo pensando alla Cultura in questo modo, come ad un "motore" innovativo, si potrà aiutare Riva del Po, assieme ad altre azioni riguardanti l'economia, le infrastrutture, ecc., a rendersi appetibile verso nuove famiglie che potranno pensare e decidere di insediarsi qui.

Abbiamo molti luoghi legati alla Cultura: il nostro obiettivo è quello di valorizzarli: si pensi alle golene di Ro e Serravalle, alle ville che sono presenti su tutto il territorio Comunale, che potrebbero diventare locations ideali per manifestazione di carattere culturale e di promozione della bellezza del nostro territorio.

L'intenzione di questa Amministrazione è quella di continuare a collaborare alla creazione ed al rafforzamento di sinergie fra le Associazioni Culturali del nostro territorio, per la promozione di eventi pubblici quali attività teatrali, concerti, commedie, attività che coinvolgano contesti museali, edifici storici e tratti del paesaggio rurale e naturalistico, pensando e progettando, contemporaneamente, la ricerca e l'inclusione di nuove Associazioni e Realtà culturali che possano nascere, insediarsi e crescere sul territorio. Altresì, l'idea di questa Amministrazione è anche quella di coinvolgere nuovi gruppi associativi esterni, che però possano avere funzione aggregativa e di ampliamento delle opportunità da riversare all'interno di Riva del Po e sulla sua popolazione, al fine di favorire la nascita di nuovi contesti di promozione e crescita culturale e di innesto di nuove energie e progettualità: in questa ottica, uno dei nostri propositi è quello di creare una larga partecipazione ed intesa di azioni fra le stesse Associazioni culturali.

Abbiamo un teatro, biblioteche frequentate dai nostri cittadini; in queste sale pensiamo possano avere il loro posto eventi che abbiamo in animo di progettare e di creare. Vi è l'intenzione di instaurare collaborazioni con l'Università, Enti di Ricerca, Centri professionali e Scuole di Specializzazione, con l'obiettivo di poter favorire la nascita di laboratori culturali, manifestazioni, nelle scuole ma anche nei nostri paesi.

Favoriremo attività riguardanti la fruizione delle due biblioteche comunali, con attività dedicate alla lettura, a presentazioni di autori, a seminari e a laboratori scolastici.

La nostra idea è quella legata all'educazione e al concetto dell'estetica del bello, perché la bellezza coinvolge ogni ambito della vita di una Comunità.

La gestione ordinaria del servizio biblioteca prevede: l'incremento del patrimonio librario e multimediale, la gestione ed incremento dei periodici, le rilevazioni statistiche di riferimento, l'informazione e consulenza bibliografica, l'adesione al progetto "Il nido in Biblioteca" e la progettazione di laboratori in collaborazione con l'Istituto Comprensivo che saranno di sostegno e si affiancheranno ai percorsi didattici curriculari, integrandoli. Dato che l'ente non dispone all'interno della propria struttura di

personale da adibire a tale servizio, lo stesso è stato esternalizzato mediante procedura di appalto con scadenza 15 giugno 2021.

SERVIZI SCOLASTICI:

Riteniamo imprescindibile evidenziare quanto la scuola abbia una valenza centrale ed indispensabile per la formazione, l'educazione, lo sviluppo dei nostri giovani.

Le nostre finalità saranno quelle di continuare a mettere in sicurezza i plessi scolastici presenti sul nostro territorio, in ottemperanza alle vigenti normative antincendio ed antisismiche, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.

Ci impegneremo a mantenere in essere la distribuzione e la capillarità dei plessi su tutto il Comune di Riva del Po.

Manterremo e rafforzeremo i rapporti e le sinergie con l'Istituto Comprensivo, al fine di garantire ed agevolare una progettualità condivisa e migliorativa a favore dei nostri bambini e ragazzi, per favorire il loro coinvolgimento e l'incentivazione allo studio.

Tutto questo, siamo certi, avrà una ricaduta positiva per l'intero territorio comunale.

Realizzeremo un servizio di assistenza scolastica "pre e dopo scuola", potenziando quello già esistente, da poter estendere anche alla scuola secondaria di primo grado, che proporremo alle famiglie.

Implementeremo la dotazione tecnologica, in modo da rendere le nostre scuole più appetibili ed innovative.

Sosterremo iniziative e progetti atti a supportare le idee ed attività di ampliamento ed approfondimento dell'offerta formativa delle scuole.

Fra i nostri obiettivi, inoltre, vi sarà quello di favorire la nascita del Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), per incoraggiare gli allievi alla partecipazione all'interno del confronto con il Consiglio Comunale di Riva del Po, e renderli più consapevoli riguardo le dinamiche amministrative.

Si prevede di:

- introdurre nei nostri plessi l'adozione del buono mensa elettronico: un metodo innovativo e sicuramente più semplice e pratico, senza commissioni di servizio.
- potenziare ed uniformare il servizio di trasporto scolastico, implementando il numero dei mezzi, e migliorando gli orari di partenza ed arrivo degli allievi nei plessi di riferimento e far sì che si possa ridurre la permanenza dei bambini sugli scuolabus.
- attivazione e la distribuzione di una "Card per lo studio", rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, da utilizzare per l'acquisto di libri, biglietti per il cinema, il teatro, visite museali, per concerti, per materiale scolastico.

L'obiettivo dell'amministrazione è favorire la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi, affiancando le famiglie nel difficile ma importante compito dell'istruzione e dell'educazione. Ciò è raggiunto attraverso l'erogazione di servizi e l'attuazione di progetti didattici in stretta collaborazione e concertazione con l'Istituto Comprensivo e tesi ad arricchire le competenze degli studenti, sia dal punto di vista scolastico che umano.

Nel corso dell'anno 2022 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a

disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc...) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

- migliorare la qualità, favorendo, nel contempo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;
- ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala.

SERVIZI DEMOGRAFICI:

la gestione dei servizi demografici, affidata a personale interno all'ente, si riferisce allo svolgimento di tutte le funzioni inerenti l'anagrafe, lo stato civile, il servizio elettorale comunale e la leva. Si intende mantenere, al fine di agevolare i cittadini, l'impostazione dal Commissario Prefettizio che nella Sua qualità di Giunta Comunale, aveva stabilito di organizzare l'erogazione dei servizi di Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale da parte del Comune di Riva del Po, attraverso più uffici ubicati sia presso la sede istituzionale di Berra che presso la sede distaccata di Ro. Si vuole però anche implementare un percorso che ponga particolare attenzione in materia di snellimento burocratico e di semplificazione. Valutare attentamente, soprattutto in seguito al verificarsi degli attuali fenomeni pandemici, la possibilità di adottare soluzioni tecnologiche in grado di consentire il rilascio di certificazione in formato elettronico al fine di ridurre la coda agli sportelli e senza costi aggiuntivi per il cittadino.

SPORT

- ✓ Implementare la collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio al fine della valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà del comune;
- ✓ Collaborazione con le istituzioni scolastiche per organizzare interventi per la conoscenza della pratica sportiva all'interno delle scuole e per la realizzazione di iniziative;
- ✓ Promozione trasversale della pratica sportiva nella popolazione di ogni età, integrazione sport-cultura-ambiente-turismo

SERVIZI AMBIENTALI: La tutela dell'ambiente è il presupposto per lo sviluppo sostenibile e per fornire una prospettiva alle generazioni future. In relazione a ciò, il Comune adotta quelle azioni necessarie al fine monitorare il territorio comunale e intervenire con idonei e tempestivi per disinfezione antilarvale contro le zanzare tigre e comune, per il controllo degli insetti indesiderati nelle scuole e negli edifici comunali, per la derattizzazione nelle strutture di competenza comunale.

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE: il Comune di Riva del Po ha in essere una convenzione con l'associazione di volontariato di Protezione Civile al fine di poter intervenire al fine di tutelare la sicurezza e la protezione della popolazione, la salvaguardia e la difesa dell'ambiente e delle infrastrutture essenziali, la preservazione della salute e della incolumità pubblica al verificarsi di eventi calamitosi richiedono di porre in essere interventi finalizzati alle eliminazioni o alla mitigazione degli effetti e delle conseguenze da essi derivanti.

ALTRI SERVIZI:

Nell'ambito agricolo, al fine di ottimizzare ed efficiente l'attività agricola, ci faremo sostenitori e promotori, in concerto con enti di formazione locali, di percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati o in cassa integrazione e a imprenditori agricoli. Saranno perseguiti gli obiettivi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio agricolo e dei suoi prodotti, con particolare attenzione alle caratteristiche salutistiche ed economiche, non solo rivolto ai cittadini, ma soprattutto verrà proposto, a livello didattico, ai bambini.

Nell'ottica di prospettive future, in collaborazione con una Consulta Agricola, si lavorerà per mettere in atto strategie agricole tentando l'introduzione di nuove colture e tecnologie produttive.

L'istituzione di una Consulta Agricola, coinvolgendo Imprenditori agricoli, associazioni di categoria e tecnici operatori del sistema, ci permetterà di mettere in atto strategie indirizzate a migliorare uno sviluppo pubblico socio-economico e di rispetto ambientale. Per questo si prevede l'erogazione di un contributo per la taratura delle botti da diserbo, atomizzatori e analisi chimico-fisiche dei terreni per gli agricoltori e contoterzisti.

Nel contesto socio-sanitario, le due grandi "Transizioni", che attraversano il modo occidentale ed industrializzato quella "demografica" e quella "epidemiologica", ovvero riduzione della mortalità e denatalità ed aumento delle malattie croniche non trasmissibili, impongono una radicale rivoluzione dei sistemi di welfare. In pieno accordo con il PSSR (Piano Sociale e Sanitario Regionale) 2017-2019 anche nel nuovo comune ci apprestiamo a mantenere e rafforzare lo spirito e gli obiettivi contenuti nel PSSR.

La lotta alle disuguaglianze sociali ed economiche (determinati di salute importanti), la garanzia della universalità del sistema di welfare sociosanitario, la prossimità dei servizi assieme alla medicina di iniziativa ed allo sviluppo e promozione di stili di vita salutari (saluto genesi) sono gli obiettivi della nostra proposta di governo.

Il territorio di Riva del Po, componente della Unione Terre e Fiumi è già inserito della rete dei servizi sociosanitari della Casa della salute ed in questa logica di azione olistica ed integrata sulla popolazione, sarà necessario incrementare la rete e i presidi sociosanitari del territorio:

Potenziamento delle 2 MdG situate a Ro e Berra con aumento dei servizi offerti (telecardiologia, consulenze specialistiche programmate, ambulatorio vaccinale con chiamata attiva, ambulatorio infermieristico aperto 4\6 ore al giorno, servizio di continuità assistenziale nei giorni prefestivi e festivi, sportello sociale)

Presenza dell'Infermiere di Comunità che lavora in team con Mmg e ASS.Sociale sul territorio per monitoraggio e rilevazione dei bisogni della popolazione più “fragile” per garantire la domiciliarità

Sviluppo e coinvolgimento del Volontariato, già molto attivo, per promuovere un “ingaggio della comunità” e dei “care giver familiari”

Sviluppo del ruolo delle Farmacie Rurali come presidio della rete dei servizi territoriali e punto di riferimento della popolazione (prossimità)

Non da ultimo ma importante sviluppare una rete di trasporto personalizzata per i cittadini del territorio di Riva del Po verso i servizi presenti in loco, verso l'HUB di riferimento la Casa della Salute Terre e Fiumi con sede in Copparo ed ovviamente presso le strutture Ospedaliere della Azienda Territoriale e polo di Cona.

Il percorso intrapreso è quello della Medicina d'iniziativa:

è un approccio metodologico alla presa in carico e al processo di cura del paziente, caratterizzato dalla interazione tra il paziente reso esperto ed un team mono-multiprofessionale; Consiste nel richiamo attivo periodico del paziente per sottoporlo ad attività educative e clinico assistenziali volte alla correzione degli stili di vita, alla diagnosi precoce e al monitoraggio delle malattie croniche conclamate al fine di rallentarne la comparsa, l'evoluzione e prevenirne le complicanze.

Si basa sulla:

identificazione delle patologie e delle condizioni di disagio socioassistenziale;

valutazione multidimensionale sanitaria e socioassistenziale del singolo paziente;

stratificazione del rischio/gravità dello stato di salute/malattia del paziente e su diversi livelli di intensità assistenziale.

Questo approccio consente di sviluppare un'ottica di sussidiarietà, cioè di affidamento alla Medicina Generale da parte del sistema dell'onere di garantire ai cittadini completamente questi percorsi attraverso la propria autonoma organizzazione, sia in una ottica di rafforzamento del Servizio Pubblico Nazionale/Regionale.

Il Team opera con un approccio integrato e multidisciplinare, partendo da una valutazione multidimensionale e formulando un Piano personalizzato di Assistenza. Anche nel team multiprofessionale è necessario che il rapporto sia personalizzato e di prossimità (Ambulatorio MMG e/o domicilio paziente) per cui sono i singoli specifici professionisti che si integrano permanentemente nello specifico Team, ed anche in questo caso si deve passare da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa che opera anche con modalità di telemedicina, per mettere i MMG ed i professionisti del Team in grado di lavorare insieme per garantire risposte ai bisogni di salute sia completando i Medici di Medicina Generale in prima persona i percorsi di cura più semplici, sia coordinandosi con gli specialisti per la gestione dei percorsi più complessi.

Le sedi naturali di erogazione delle prestazioni del Team, considerando la tipologia di pazienti, sono il domicilio dei pazienti (ADI-Sistema della Domiciliarità) e le Strutture Semi e Residenziali. Il Team potrà anche avere una sede strutturale negli ambulatori degli MMG e/o in strutture territoriali della ASL come le Case della salute.

Nel Team multiprofessionale la prima figura che si deve integrare è quella dell'Infermiere/OSS che insieme al Medico di

famiglia costituisce il binomio base per la gestione delle problematiche sanitarie dei pazienti complessi. Tra le varie figure non sanitarie del territorio, assume particolare valenza l'Assistente Sociale, che deve garantire la vera integrazione sociosanitaria. Questo obiettivo è raggiungibile se nel Team si inserisce uno specifico Assistente sociale dedicato al team che, recuperando una dimensione generalista, partecipa alle attività di valutazione multidimensionale e di formulazione del piano personalizzato di assistenza dei cittadini fragili e complessi ed è poi in grado di attivare su questo piano personalizzato le risorse sia del sociale comunale che di quello sanitario, perché gliene viene riconosciuta questa competenza da Unione/ASSP ed ASL. Questo presuppone che le attività di segnalazione dei bisogni e poi di valutazione multidimensionale siano “decentrate” a livello di MMG/CdS e che poi l'Assistente sociale inserito nel team partecipi con gli altri professionisti alla gestione e rivalutazione periodica del Piano Assistenziale in un'ottica di medicina di iniziativa.

La presenza dell'Assistente Sociale negli studi associati può essere percepita dall'utente come una significativa opportunità per affrontare una situazione personale di disagio, opportunità resa possibile grazie al luogo in cui questa si realizza: un luogo familiare all'utente, nel quale determinante è il rapporto di fiducia con il medico.

La possibilità di mettere in atto un percorso di sostegno prima che la situazione diventi fortemente problematica e richieda interventi di urgenza.

L'azione dell'Assistente Sociale ha acquisito, nel ns territorio, particolare valore nel raccordo con gli Operatori e i Servizi del territorio;

Il percorso oltre ad offrire all'utente la possibilità di un ascolto dei suoi bisogni e un orientamento nell'individuare risposte personalizzate, diventa un riferimento nelle situazioni di difficoltà.

Gestione servizi: partecipazioni societarie

L'analisi delle condizioni interne non può prescindere dalle modalità di gestione dei servizi pubblici locali evidenziando soprattutto, in tale ambito, l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente.

Società	P. IVA	Attività svolta	Collegamento Sito	% Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
1) C.A.D.F.	01280290386	Gestione servizio idrico integrato	<u>C.A.D.F. spa - Ciclo Integrato Acquedotto Depurazione Fognatura - Consorzio acque del Delta - Codigoro, Ferrara</u>	9,43	Diretta
2) DELTA 2000 Società Consortile a R.L.	01358060380	La società opera come GAL (gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (leader).	<u>https://www.deltaduemila.net</u>	1,32	Diretta

3) Sipro S.P.A.	00243260387	La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali. Studia, promuove e attua iniziative finalizzate a favorire l'incremento di insediamenti produttivi nel territorio prov.le anche assumendo la gestione di interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.	<u>Agenzia per lo Sviluppo SIPRO Ferrara Incubatori e Aree Industriali</u>	0,14824	Diretta
4) Lepida	02770891204	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. Lepida SpA è il motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale.	<u>Home Lepida ScpA</u>	0,0014	Diretta
5) Hera	04245520376	Raccolta smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato, distribuzione gas, produzione e distribuzione energia elettrica	<u>Gruppo Hera</u>	0,01278	Diretta
6) Area Impianti	01964100380	Gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	<u>Area Impianti SpA</u>	9,75	Diretta
7) CLARA S.P.A.	01004910384	Raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	<u>https://www.clarambiente.it/</u>	4,45	Diretta
8) GECIM	01708440381	Gestione servizi cimiteriali	<u>Gecim: Gestioni Cimiteriali</u>	10,00	Diretta

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

VISTI:

l'art 2, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. che prevede che *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:*

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;*
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;*
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;*
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.”;*

l'art. 4, comma 1, lett. b) , del succitato D.lgs. n. 165/2001 che attribuisce agli organi di governo la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

CONSIDERATO - che ai sensi dell'art. 89, comma 5, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., gli enti provvedono *“all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;*

DATO ATTO, altresì, che:

- 1) ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 150-2009 e ss.mm.ii. ogni amministrazione è tenuta, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi di performance e della relativa valutazione, a tener conto delle unità organizzative o aree di responsabilità in cui la stessa si articola;
- 2) le attività attribuite a ogni singola area definiscono il riparto delle relative competenze dato che, ai sensi dell'art. 107, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ai responsabili compete l'intera fase gestionale e decisionale (a rilevanza esterna) dell'attività amministrativa relativa all'area della suddetta struttura cui gli stessi sono preposti;

Con Delibera di Giunta del 21/01/2021 è stata ridefinita la struttura organizzativa approvata con provvedimento del Commissario Prefettizio, nella Sua qualità di Giunta Comunale (Delibera di G. C. n. 1- 2019) . Come di seguito illustrato:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

Settore 1 SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E SCUOLA	Settore 2 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	Settore 3 ECONOMICO FINANZIARIO	Settore 4 TECNICO: LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
- Gestione del servizio notifiche e pubblicazione all'Albo Comunale; - Protocollo e archiviazione atti; - Attività di supporto agli organi di governo , convocazione e predisposizione odg per le adunanze degli organi collegiali; - Comunicazione - Gestione sito internet - Gestione Biblioteca; - Cultura, sport , attività ricreative e promozione del territorio; - Servizi scolastici ed educativi ; - Contributi associazioni culturali, ricreative e sportive; - Gestione Impianti Sportivi; - Servizi legali e contratti; - Concessione sale/locali a terzi (Tranne assegnazione e gestione alloggi Erp di competenza dell'Unione Terra e Fiumi); - PUA (Bonus gas e luce-contributo acqua-libri di testo-assegno maternità o nucleo- - Tesserini caccia, pesca, funghi - Contrassegni invalidi (attività residuale da trasferire in Unione); - Supporto per applicazione normativa Privacy, prevenzione della corruzione e trasparenza.	- Servizi demografici (Anagrafe, stato civile, elettorale, leva) - Statistiche e censimenti - Stranieri - Polizia mortuaria e concessioni cimiteriali - Anagrafe canina - Fiere e mercati – licenze e concessioni(attività residuale da trasferire in Unione);	- Programmazione, controllo e rendicontazione economico finanziaria; - Gestione contabile; - Servizio Economato ; - Gestione partecipazioni societarie; - Assunzione e gestione mutui; - Gestione assicurazioni;	- Lavori pubblici - Demanio e patrimonio immobiliare ; - Manutenzione patrimonio immobiliare; - Arredo Urbano; - Manutenzione verde; - Illuminazione pubblica; - Energia e ambiente - Viabilità - Protezione Civile - Videosorveglianza - Gestione automezzi - Sicurezza Luoghi di lavoro;

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità, competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale, in linea con il processo di riforma organizzativo degli Enti Locali, per assicurare ai dipendenti e ai cittadini, una preparazione professionale adeguata in linea con gli indirizzi contrattuali e la contrattazione con le rappresentanze sindacali, definire una adeguata incentivazione economica del personale”.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, e Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 porta a ritenere ormai superato il tradizionale concetto di dotazione organica, che ora dovrebbe essere espresso solo quale spesa potenziale.

Tra le modifiche apportate dal D.Lgs 75/2017 vi è l'obbligo annuale di revisione della dotazione di personale. In primo luogo si interviene introducendo un obbligo annuale di revisione della dotazione di personale; in passato tale adempimento era da effettuarsi almeno ogni tre anni. La rimodulazione si attua in sede di predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale: l'amministrazione può modificare la propria dotazione di personale sulla base delle nuove esigenze emerse, ma deve garantire l'invarianza della spesa e l'informazione ai sindacati, se ed in quanto prevista dai Contratti collettivi. Il fabbisogno di personale deve essere allineato con il documento unico di programmazione e con il piano delle performance.

DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA E PROFILI PROFESSIONALI PROGRAMMAZIONE 2021

CAT. GIUR.	Settore 1 Segreteria Affari generali, SCUOLA E SERVIZI SOCIALI	POSTI TEMPO INDETERMINATO
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1
C	Istruttore amministrativo	6 di cui uno cesserà nel 2021
A	Esecutore amministrativo	1
	TOTALE	7
	Settore 2 Servizi DEMOGRAFICI	
D	Istruttore direttivo attività amministrative	1
C	Istruttore amministrativo	3 +1 di nuova assunzione

	TOTALE	5
	<i>Settore 3 Economico Finanziario</i>	
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1+1 (uno sarà assunto a gennaio 2021
C	Istruttore amministrativo contabile	3
	TOTALE	5
	<i>Settore 4 Settore Tecnico LLPP Patrimonio</i>	
D	Istruttore direttivo tecnico	1 in aspettativa +1 art.110
C	Istruttore tecnico	3
B3	Operatore professionale elettricista	2
B3	Operatore professionale conduttore di macchine operatrici	1
B	Operatore conduttore di macchine complesse	1
B3	Collaboratore professionale tecnico	1
	TOTALE	9 TOTALE GENERALE 26

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI

Con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni "Terra e Fiumi" a cui i comuni aderenti, tra cui gli ex comuni di Berra e Ro, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:

	Funzione o servizio svolto in forma associata e oggetto della convenzione	Comuni coinvolti (Jolanda di Savoia fino al 31.12.2017)	Estremi degli atti e indicazione della domanda a cui erano allegati
1	Gestione unificata servizi informativi S.I.A. (Sistemi informatici associati)	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 13/ADU del 31/12/2012
2	Gestione del personale - Reclutamento del personale/concorsi - Trattamento economico - Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) - Relazioni sindacali	TUTTI I COMUNI MEMBRI: *Dal 01/01/2013: COPPARO – BERRA TRESIGALLO – FORMIGNANA - RO **Dal 01/07/2013 JOLANDA DI SAVOIA	CONVENZIONE Rep. n. 12/ADU del 31/12/2012 CONVENZIONE rep. n. 16/ADU del 16/09/2013

	- Formazione professionale		
3	Funzioni di Polizia Municipale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 37ADU anno 2016 di Rinnovo convenzione scaduta
4	Protezione Civile	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 36ADU 2016
5	Servizi Sociali - Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004 - ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi - Servizi rivolti agli anziani - Servizi rivolti ai disabili - Servizi rivolti ai minori - Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 40/ADU del 15/09/2015 di rinnovo convenzione scaduta
6	GESTIONE DEL TERRITORIO Urbanistica SUEI (Sue+Suap) SIT	TUTTI I COMUNI MEMBRI Urbanistica e Suap sono comprese nella convenzione "Gestione del Territorio": - Sportello Unico Attività Produttive SUAP - Sportello Unico Edilizia - Commissione Qualità	N.B.: Delibera C.U n. 35 del 30/07/2015 unica convenzione di rinnovo delle seguenti 3 convenzioni scadute : DELIBERA C.U. N. 13 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010)

		Architettonica e Paesaggio - Commercio a posto fisso - Pubblici esercizi - Promozione turistica ed economica del territorio - Sistema Informativo Territoriale - Toponomastica - Numerazione civica - Ufficio di Piano per la redazione dei POC e la realizzazione e armonizzazione dei RUE - Attività urbanistica - Piano Strategico come strumento per lo sviluppo socio- economico, ambientale e territorio - Catasto	DELIBERA C.U. N. 14 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) DELIBERA C.U. N. 15 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) CONVENZIONE Rep. n. 38/ADU del 15/09/2015 Delibera C.U n. 32 del 25/07/2018 CONVENZIONE Rep. N. 101 del 03/08/2021
7	Centrale Unica di Committenza	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 34/ADU anno 2015
8	Coordinamento pedagogico Nidi e Materne 0-6 anni	TUTTI I COMUNI MEMBRI dal 2010, rinnovata nel 2015	CONVENZIONE Rep. n. 39/ADU del 15/09/2015
9	Assistenza scolastica e formativa alunni disabili	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 35/ADU anno 2016
10	Edilizia Residenziale Pubblica	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 37/ADU
11	Nucleo di Valutazione	Gestione associata tra Unione capofila e 4 Comuni membri – Copparo, Tresigallo, Formignana e Ro* - Estesa a comune di Berra nel 2015 - Estesa al comune di Jolanda di Savoia nel 2016	*CONVENZIONE Rep. n. 7/ADU del 14/10/12
12	Comitato Unico di Garanzia	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 23/ADU del 4 giugno 2015
13	Controllo di gestione	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. N. 99 del 7 giugno 2021

È in atto da parte dell'Unione una complessa procedura di riorganizzazione.

Lo scopo dell'Unione è quello di non aumentare la spesa pubblica per i comuni che ne fanno parte, ma di ottimizzare al massimo le risorse di personale e strumentali disponibili, attraverso una riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi attualmente gestiti dalle singole municipalità.

Tra gli obiettivi rimangono anche quelli di promuovere l'immagine del territorio stesso e dei sistemi locali riconosciuti come particolarmente significativi e importanti, aprendo alle esigenze e alle richieste derivanti sia dall'interno sia dall'esterno, favorendo il consolidamento delle economie locali (a cominciare dalla promozione dei prodotti enogastronomici), attraverso l'innovazione e la qualificazione dell'economia turistica specializzata (rivolta particolarmente al settore sportivo e naturalistico) in una logica di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse ambientali, culturali e produttive del territorio.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E INTEGRITA' 2021-2023

La valenza strategica e operativa del DUP deve essere inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni in quanto i principi di legalità e trasparenza devono rappresentare gli elementi fondanti a cui deve ispirarsi l'attività organizzativa dell'Ente pubblico.

In attuazione di detti principi si è sviluppata negli anni una copiosa ed articolata legislazione (Legge n.241/1990, D.P.R. n.445/2000, D.Lgs. n.150/2009, Legge 190/2012, D.Lgs. n.33/2013, D.Lgs. 97/2016) volta a rendere da un lato, più efficiente l'azione amministrativa e dall'altro a introdurre nell'ordinamento italiano uno spiccato orientamento nel contrasto alla corruzione, non soltanto nel significato penalista del termine ma, soprattutto inteso come “ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati; una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, che, anche qualora non assuma rilevanza penale, si ponga in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Costituzione) – Determinazione ANAC n.12/2015”.

Sul piano normativo, in particolare con la già citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la

regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

OBIETTIVI STRATEGICI
Rafforzare la valenza del controllo di regolarità successiva in riferimento con riferimento al relativo impatto sul procedimento di valutazione della performance.
Verificare il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione e implementazione delle misure e azioni di prevenzione.
Garantire effettiva coerenza tra gli obiettivi di performance, ai fini della valutazione del personale, e quelli inerenti alla trasparenza e ad azioni di prevenzione della corruzione previste dalla normativa vigente e, soprattutto, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023 che sarà adottato dal Comune in sede di aggiornamento;
Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.
Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione: Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Riva del Po.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa del DUP si struttura in tre parti:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubbliche, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, nella quale sono riportate le principali tabelle riepilogative delle entrate e delle spese dell'ente nel periodo di riferimento;
- Parte 3, contenente la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale del DUP delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

OBIETTIVI: MISSIONE/PROGRAMMA

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

MISSIONE 01: SERVIZI ISITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

“L'informatizzazione e gli Atti Amministrativi

Informatizzare significa anche snellire l'apparato burocratico. La burocrazia rappresenta uno dei nodi irrisolti dell'attività della Pubblica Amministrazione e genera sia per privati che per imprese costi inaccettabili in termini di dispendio di tempo ed energie, necessari al rispetto di procedure a volte sin troppo complesse

Proposte:

- proseguire l'adeguamento informatico degli Uffici Comunali
- Potenziamento della modulistica comunale in formato digitale

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità, competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Le iniziative ricomprese nel programma sono orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini e ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- assicurare l'assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali;
- garantire il corretto adempimento prescritto in materia dalle leggi e dai regolamenti;
- garantire costantemente il flusso di comunicazioni con l'esterno delle linee politiche della Giunta Comunale e degli indirizzi del Consiglio Comunale soprattutto attraverso l'utilizzo del sito internet dell'ente;

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento, miglioramento e sviluppo dei servizi di segreteria generale al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e dell'Amministrazione oltre che garantire gli adempimenti normativi previsti in

materia, anche in presenza di sempre minori risorse umane e materiali, cercando di raggiungere l'ottimizzazione delle procedure anche risparmiando sulle spese non indispensabili, per consentire ugualmente l'erogazione dei servizi pubblici richiesti dalla collettività.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo del servizio di segreteria generale;
- garantire un supporto al Segretario Comunale;
- Garantire la collaborazione con il Responsabile Anticorruzione dell'Ente ed il perseguimento degli adempimenti di legge in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Costante aggiornamento del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attivare banche dati web fruibili via internet finalizzate a fornire l'accesso agli atti per la trasparenza amministrativa nel rispetto del piano della trasparenza;
- Curare l'albo pretorio on-line accessibile a tutti i cittadini;
- Incrementare l'uso della posta certificata nelle comunicazioni istituzionali e nei confronti dei cittadini dotati di tale strumento
- Ricerca procedure per la velocizzazione del servizio protocollo informatico
- Garantire l'informazione ai cittadini riguardo le attività dell'Amministrazione attraverso il notiziario comunale "Pagine Aperte" in versione sia cartacea che via web.
- aggiornamento continuo e miglioramento del sito web istituzionale

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

RESPONSABILE: SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO: DOTT. MARIO ZUCCHINI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie alla programmazione economica e finanziaria in generale, nonché adempimenti in materia di personale. Sono incluse le attività di coordinamento per la gestione degli organismi partecipati qualora le stesse non siano direttamente attribuite a specifiche missioni di intervento.

Tale programma prevede il rispetto delle molteplici scadenze di legge con predisposizione atti di bilancio e di rendiconto secondo le regole dell'armonizzazione contabile, il miglioramento e la velocizzazione delle pratiche e della qualità degli atti amministrativi, contabili e patrimoniali.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti di legge in materia di ammonizzazione contabile ed in materia di programmazione economico- finanziaria in generale sia con riferimento al bilancio di previsione che al rendiconto;
- Adempimenti legislativi in materia di acquisti e di economicità delle spese;
- Adempimenti di legge connessi al rispetto dei saldi di finanza pubblica

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire l'attività di programmazione all'interno dell'ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e conseguente Peg, possibilmente evitando l'esercizio provvisorio;
- Assicurare il perseguimento dell'obiettivo del rispetto dei saldi di finanza pubblica secondo quanto previsto dalle leggi tempo per tempo vigenti;
- Garantire l'utilizzo oculato delle risorse stanziare nel bilancio di previsione triennale;
- Verificare la regolarità dei procedimenti contabili di entrata e di spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio;
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di "armonizzazione contabile";
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di split-payment e reverse charge;
- Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge;
- Garantire gli adempimenti in merito alla Piattaforma certificazione crediti;
- Collaborare con il Tesoriere Comunale nelle rilevazioni trimestrali di cassa e verifica del Conto annuale di cassa dell'ente;
- Garantire la redazione dei documenti propedeutici all'approvazione del Rendiconto della Gestione;
- Rapporti con gli organismi partecipati dall'ente con riguardo agli aspetti giuridici e contabili;
- Collaborazione con il Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza;
- Gestione della cassa economale per fronteggiare le minute spese d'ufficio garantendo altresì il rispetto alla normativa vigente ed ai regolamenti interni per quel che riguarda gli acquisti;
- Garantire l'aggiornamento dell'inventario e l'approvazione del Rendiconto dell'ente e relativi allegati;

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE: SERVIZIO IN GESTIONE ASSOCIATA ATTRAVERSO UNA CONVENZIONE - ART. 30 DEL TUEL - CON IL COMUNE DI COPPARO IN VESTE DI CAPOFILA.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO – ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse al mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile coinvolge l'area lavori pubblici per le spese che riguardano il bilancio corrente, in particolare le spese per le manutenzioni ordinarie del patrimonio e spese diverse legate al mantenimento e miglior utilizzo del patrimonio comunale, stradale, verde pubblico, sportivo ecc., prefiggendosi di rispondere alle esigenze di mantenimento del patrimonio comunale in buono stato, tramite la manutenzione ordinaria, rispondendo ai bisogni dei cittadini nel minor tempo possibile compatibilmente con le risorse a disposizione

Erogazione di servizi di consumo:

- Conservare le strutture e gli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni tipo specifico d'utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile
- Espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, spazi pubblici e reti (affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara) ed utilizzo delle piattaforme telematiche;
- Perseguimento dell'utilizzo più economico possibile delle risorse affidate;
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

RESPONSABILE: SETTORE TECNICO – RESPONSABILE ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse alla programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione delle scelte:

Investimento:

- Sovrintendere alla programmazione delle Opere Pubbliche annuale e triennale;
- Assicurare l'assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna ed il controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati;
- Adempiere alle normative statali e regionali in tema di opere

pubbliche

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Espletamento delle pratiche relative agli interventi manutentivi sul patrimonio dell'ente (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- Attività di istruttoria delle opere pubbliche;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Collaborazione con la Regione Emilia Romagna per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione del programma per la ricostruzione per gli enti terremotati;
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI – MICHELE POLLASTRI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile con erogazione dei servizi e rilascio documentazione nel minor tempo possibile, anche tramite implementazione piattaforme on-line

Motivazione delle scelte:

Soddisfacimento bisogni della cittadinanza in materia di servizi demografici

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini dei servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire la gestione dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità;
- Emissione e gestione carta di identità elettronica e adempimenti correlati
- Garantire la corretta revisione dell'anagrafe e dell'elettorale;
- Controllo costante delle persone extracomunitarie: presenza e regolarità sul territorio in collaborazione con il servizio P.M;
- Istruttoria pratiche e rilascio permessi di soggiorno permanente a cittadini stranieri;
- Utilizzo software dedicati all'anagrafe, leva militare e stato civile con implementazione piattaforme per il rilascio on-line dei certificati.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Data l'eterogeneità del programma non è possibile la sua riconduzione ad un unico responsabile. Si riporta il dettaglio delle attività suddivise per singolo responsabile di riferimento:

Servizi trasversali

Investimento: Informatizzazione servizi

comunali Erogazione di servizi di consumo:

- Mantenimento e ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse informatiche dell'ente;
- Mantenimento e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Finalità da conseguire:

- Garantire la corretta esecuzione del servizio postale;
- Garantire la comunicazione dell'ente;
- Garantire una puntuale ed efficace informazione all'utenza.
- Gestione della trasparenza amministrativa ed aggiornamento del sito web

Attività prevalenti: Prevenzione e protezione luoghi di lavoro, acquisto di materiali e manutenzione di immobili.

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per gli uffici comunali in generale;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Assicurare il rispetto degli adempimenti previsti in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Gestire le forniture di materiale necessario agli uffici comunali e le utenze per i collegamenti internet;
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il servizio di refezione della scuola dell'infanzia e di acquisti e forniture di beni per l'esercizio del servizio.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Non sono previsti investimenti sulle scuole dell'infanzia del territorio, se non per quanto riguarda la manutenzione straordinaria che potrebbe necessitare in corso d'anno;

Erogazione di servizi di consumo:

- Rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti per quanto attiene l'affidamento del servizio di refezione della scuola materna;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento del servizio di refezione al fine di assicurare regolarmente lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari esistenti;
- Collaborare con la ditta individuata;
- Gestione contabile delle fatture e pagamento delle spese sostenute per l'erogazione del servizio;

Nel corso dell'anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc...) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

- migliorare la qualità, favorendo, nel contempo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;
- ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala;

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività e progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie, l'acquisto di libri di testo ed altro materiale necessario per il regolare funzionamento delle attività didattiche oltre che spese di utenze degli immobili adibiti a scuole.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Solo manutenzioni straordinarie secondo necessità

Erogazione di servizi di consumo:

- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di acquisti dei beni e delle forniture di servizi necessari per il regolare svolgimento del servizio;
- Controllare il flusso di entrate legate ai servizi scolastici al fine di garantire il pareggio di bilancio;
- Gestione servizio mensa scolastica e, trasporto, pre e post scuola, doposcuola;
- Servizi di centri ricreativi estivi tramite concessione a terzi;
- Fornitura delle cedole librerie.

Nel corso dell'anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc...) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

-migliorare la qualità, favorendo, nel contempo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;

- ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala;

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento dei principali servizi scolastici: mensa, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi ed altre attività connesse all'istruzione primaria e secondaria. Rientrano nel programma anche tutte le attività necessarie a garantire l'assistenza scolastica per bambini portatori di handicap e la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Nessun investimento è previsto

Erogazione di servizi di consumo:

- Assicurare l'affidamento dei servizi di refezione, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali.
- Assicurare l'affidamento dei servizi di sostegno scolastico in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali;
- Assicurare la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.
- Gestione dei rapporti con la Dirigenza scolastica;
- Perseguimento degli obiettivi definiti dagli amministratori e contenuti nel programma di mandato del Sindaco

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento dei servizi attinenti alle scuole;
- Collaborare con le ditte/associazioni individuate che erogano i servizi;
- Controllo costante delle rette emesse a seguito dei servizi erogati e del pagamento da parte dei fruitori dei servizi a tenere un costante rapporto con la Direzione Scolastica, con il personale scolastico e con il Comitato Genitori;
- Supportare gli amministratori nella realizzazione dei progetti previsti in materia scolastica
- Collaborare con gli istituti presso i quali si trovano i bambini residenti del comune portatori di handicap;
- Collaborare con le ditte appaltatrici del servizio di sostegno handicap;
- Predisposizione degli atti amministrativi e contabili necessari: determine, delibere, atti di liquidazione;
- Gestire le pratiche per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo.
- Acquisto di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.

Nel corso dell'anno 2021 vi è intenzione di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione tesa a disciplinare il conferimento dei servizi riferiti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc...) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

- migliorane la qualità, favorendo, nel contempo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;
- ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

PROGRAMMA 02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) delle attività concernenti i servizi culturali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Il programma contiene le attività tipiche della “Biblioteca Comunale”, quelle relative alle iniziative culturali ed ai pubblici spettacoli.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire i rapporti con la ditta che gestisce il servizio bibliotecario;
- Mantenere il rapporto stretto tra biblioteca e realtà locali;
- Garantire il rifornimento del materiale bibliotecario presso la Biblioteca Comunale;
- incentivazione progetti di promozione alla lettura e all'uso consapevole di Internet;
- Garantire la realizzazione delle iniziative promosse dall'Amministrazione volte a favorire l'integrazione culturale;
- Collaborazione con associazioni del territorio per organizzazione eventi di tipo culturale e aggregativo;

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

“Lo sport, come recita il sito del CONI, è uno strumento al servizio dell'individuo in quanto favorisce la crescita armoniosa ed equilibrata della persona, aiutandola a migliorare vari aspetti: psico-fisici, cognitivi e relazionali. Lo sport è anche un momento fondamentale di aggregazione e di incontro fra individui diversi.

Il Comune deve incentivare le associazioni presenti sul territorio per favorire la pratica sportiva, mediante il riconoscimento di contributi secondo regole condivise, chiare, eque e trasparenti tenendo conto del numero di praticanti, della loro età e residenza; in particolare il capitolo riferito alle società sportive è quasi raddoppiato rispetto allo stanziamento della precedente Amministrazione.

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILI: ING. ETTORE CARDILLO E DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento degli impianti sportivi e delle aree dedicate al tempo libero (erogazione dei servizi di consumo), così come indicato nel programma di mandato del Sindaco al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Garantire ai cittadini impianti sportivi adeguati e accessibili al fine di proporre alla cittadinanza uno stile di vita sano. Al fine di assicurare lo sfruttamento ottimale delle attrezzature sportive sarà di notevole importanza la gestione dei rapporti con le associazioni sportive presenti sul territorio.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa dei beni e degli immobili comunali adibiti alle attività sportive con particolare riguardo agli interventi di riqualificazione energetica;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da dedicare agli impianti sportivi
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Quando si parla di ambiente, al giorno d'oggi, è opportuno considerare che la sostenibilità ambientale è un tema molto sentito, verso il quale tutti siamo chiamati a mettere in campo azioni di salvaguardia del territorio in cui viviamo.

La sostenibilità ambientale interessa molti ambiti e non più solo il riciclo, il riuso e la biodegradabilità, ma si tratta di un'idea più generale di contrazione e rimodulazione dei consumi, che si riflettono anche nel sociale e nell'economia.

La legge sull'Economia Circolare del 2015, varata dalla Regione su quelle che sono le indicazioni della Comunità Europea, ci mostra le linee guida che i Comuni devono adottare per raggiungere gli obiettivi fissati.

L'attenzione alla tutela dell'ambiente è diventata quindi, oltre che una priorità, un'emergenza e la presa di coscienza di ciò è fondamentale per un'amministrazione che deve continuamente sollecitare i cittadini ad applicare le buone regole di salvaguardia ambientale e sviluppare il senso civico.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) dei servizi di tutela

ambientale, al fine di rispondere ai bisogni della cittadinanza, alle normative ed alle decisioni dell'Amministrazione.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio arboreo comunale e del verde urbano in generale, gli ordinari livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento degli standard di igiene ambientale del territorio;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determinazioni, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;
- lotta contro le zanzare e altri insetti dannosi su tutto il territorio

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie alla gestione dei rapporti con la società partecipata Clara Spa alla quale è affidato il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti del territorio comunale. Gli uffici comunali preposti garantiscono inoltre la corretta informazione alla cittadinanza in relazione alle attuali procedure di raccolta differenziata e di misurazione puntuale dei rifiuti.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
--

PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) del patrimonio stradale comunale, relativa illuminazione e dei mezzi adibiti al servizio viabilità. L'obiettivo è quello di assicurare la migliore gestione possibile delle strade comunali in relazione alle risorse disponibili al fine di offrire ai cittadini una rete stradale sicura.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere il livello qualitativo del manto stradale comunale, della cartellonistica e degli impianti di illuminazione stradale. Sarà garantita la rimozione della neve nelle aree di competenza comunale e lo spargimento del sale in occasione della stagione invernale. Inoltre si cercherà di mantenere gli automezzi comunali, adibiti al servizio viabilità in uno stato d'uso idoneo al loro utilizzo.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa delle spese riferite al servizio;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio stradale e di illuminazione pubblica;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determinazioni, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PARTE SECONDA

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.441.497,37	4.400.157,93	3.853.873,00	3.796.949,87	3.798.037,51	3.798.037,51	- 1,477
Contributi e trasferimenti correnti	1.024.565,02	3.244.395,17	1.821.643,36	1.715.775,80	1.718.684,45	1.718.684,45	- 5,811
Extratributarie	745.332,04	650.876,70	675.171,33	466.990,29	444.759,86	444.759,86	- 30,833
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.211.394,43	8.295.429,80	6.350.687,69	5.979.715,96	5.961.481,82	5.961.481,82	- 5,841
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	85.847,76	80.313,04	92.533,09	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.297.242,19	8.375.742,84	6.443.220,78	5.979.715,96	5.961.481,82	5.961.481,82	- 7,193
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	121.984,32	400.385,84	444.630,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	26.273,85	43.396,62	455.454,58	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	148.258,17	443.782,46	900.084,87	0,00	0,00	0,00	-100,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.445.500,36	8.819.525,30	8.343.305,65	6.979.715,96	6.961.481,82	6.961.481,82	- 16,343

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	3.892.282,07	4.655.525,85	5.062.276,46	6.152.328,52	21,532
Contributi e trasferimenti correnti	1.021.163,59	3.241.621,17	2.131.093,25	1.802.019,52	- 15,441
Extratributarie	853.579,54	618.717,59	1.091.139,18	1.103.205,40	1,105
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.767.025,20	8.515.864,61	8.284.508,89	9.057.553,44	9,331
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.767.025,20	8.515.864,61	8.284.508,89	9.057.553,44	9,331
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	72.091,12	88.427,23	765.966,47	151.111,03	- 80,271
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	72.091,12	88.427,23	823.920,60	209.065,16	- 74,625
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.839.116,32	8.604.291,84	10.108.429,49	10.266.618,60	1,564

Analisi delle risorse

Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.441.497,37	4.400.157,93	3.853.873,00	3.796.949,87	3.798.037,51	3.798.037,51	- 1,477

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.892.282,07	4.655.525,85	5.062.276,46	6.152.328,52	21,532

IMU

ALIQUOTE:

ORDINARIA	10,60 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (A/1 A/8 A/9)	6,00 per mille
Detrazione pari a euro 200,00	
Fabbricati categoria catastale .C01 (negozi) con superficie di vendita fino a 100 mq	8,60 per mille

(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi soggetto passivo)

Fabbricati categoria catastale .C03 (laboratori per arti e mestieri)
con superficie fino a 100mq 8,60 per mille
(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi soggetto passivo)

Immobili categoria catastale D01 9,60 per mille

Fabbricati rurali strumentali
(ex art.9, comma 3/bis D.L. 557/1993 L.133/1994) 0,80 per mille

Fabbricati costruiti e destinati alla
vendita “Immobili merce” 2,50 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF:

Aliquota unica in misura pari allo 0,75%.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.024.565,02	3.244.395,17	1.821.643,36	1.715.775,80	1.718.684,45	1.718.684,45	- 5,811

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.021.163,59	3.241.621,17	2.131.093,25	1.802.019,52	- 15,441

In questa sezione, oltre agli usuali trasferimenti ordinari dello Stato, si evidenziano in particolare:

- 1) il contributo regionale per fusione, di ammontare certo, pari ad euro 100.946,00
- 2) il contributo per la fusione è stato stimato in euro 1.321.569,79; tale importo è da intendersi stimato, ma coerente con quanto assegnato nell'esercizio 2021. Tuttavia, poiché ancora non si conosce la somma assegnata per l'anno 2022, particolarmente nel quadro dell'attuale contesto macroeconomico, tale previsione di entrata andrà monitorata con particolare attenzione nel corso dell'esercizio, in modo da potere tempestivamente adottare le necessarie misure correttive nell'eventualità di consistente riduzione di detto contributo, se del caso attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, o di altre maggiori entrate.

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	745.332,04	650.876,70	675.171,33	466.990,29	444.759,86	444.759,86	- 30,833

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	853.579,54	618.717,59	1.091.139,18	1.103.205,40	1,105

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	121.984,32	400.385,84	444.630,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	121.984,32	400.385,84	444.630,29	0,00	0,00	0,00	-100,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	72.091,12	88.427,23	765.966,47	151.111,03	- 80,271
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	72.091,12	88.427,23	823.920,60	209.065,16	- 74,625

Non si prevedono entrate in conto capitale.

Le entrate in conto capitale, non prevedendo l'accensione di mutui, provengono dal trasferimento di Oneri di urbanizzazione da parte dell'Unione dei Comuni e da eventuali trasferimenti da altri enti, in particolare da Stato o dalle Regione Emilia-Romagna; al momento tali entrate non sono quantificabili con precisione per cui si rinvia la previsione alla nota di aggiornamento al Dup.

Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

Non si prevede l'accensione di mutui.

Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.400.157,93	3.757.873,00	3.757.873,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.244.395,17	1.533.812,00	1.487.381,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	650.876,70	503.216,00	503.216,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.295.429,80	5.794.901,00	5.748.470,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	829.542,98	579.490,10	574.847,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	314.100,00	304.261,41	295.973,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		515.442,98	275.228,69	278.873,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	6.912.933,87	6.717.583,69	6.519.779,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.912.933,87	6.717.583,69	6.519.779,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.979.715,96 0,00	5.961.481,82 0,00	5.961.481,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.784.328,69 0,00 0,00	5.763.638,99 0,00 0,00	5.763.638,99 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		195.387,27 0,00 0,00	197.842,83 0,00 0,00	197.842,83 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 – 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.152.328,52	3.796.949,87	3.798.037,51	3.798.037,51	Titolo 1 - Spese correnti	9.246.694,55	5.784.328,69	5.763.638,99	5.763.638,99
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.802.019,52	1.715.775,80	1.718.684,45	1.718.684,45					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.103.205,40	466.990,29	444.759,86	444.759,86					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	151.111,03	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	581.643,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.208.664,47	5.979.715,96	5.961.481,82	5.961.481,82	Totale spese finali	9.828.337,55	5.784.328,69	5.763.638,99	5.763.638,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	57.954,13	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	195.387,27	195.387,27	197.842,83	197.842,83
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.072.326,88	1.924.050,00	1.943.290,50	1.943.290,50	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.124.869,80	1.924.050,00	1.943.290,50	1.943.290,50
Totale titoli	12.338.945,48	8.903.765,96	8.904.772,32	8.904.772,32	Totale titoli	13.148.594,62	8.903.765,96	8.904.772,32	8.904.772,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.338.945,48	8.903.765,96	8.904.772,32	8.904.772,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.148.594,62	8.903.765,96	8.904.772,32	8.904.772,32
Fondo di cassa finale presunto	-809.649,14								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	2.747.716,86	0,00	0,00	0,00	2.747.716,86
	2023	2.772.139,50	0,00	0,00	0,00	2.772.139,50
	2024	2.772.139,50	0,00	0,00	0,00	2.772.139,50
2	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2022	1.019.220,00	0,00	0,00	0,00	1.019.220,00
	2023	947.760,88	0,00	0,00	0,00	947.760,88
	2024	947.760,88	0,00	0,00	0,00	947.760,88
5	2022	87.528,30	0,00	0,00	0,00	87.528,30
	2023	86.131,30	0,00	0,00	0,00	86.131,30
	2024	86.131,30	0,00	0,00	0,00	86.131,30
6	2022	103.051,94	0,00	0,00	0,00	103.051,94
	2023	103.345,31	0,00	0,00	0,00	103.345,31
	2024	103.345,31	0,00	0,00	0,00	103.345,31
7	2022	21.265,87	0,00	0,00	0,00	21.265,87
	2023	20.870,76	0,00	0,00	0,00	20.870,76
	2024	20.870,76	0,00	0,00	0,00	20.870,76
8	2022	237.287,64	0,00	0,00	0,00	237.287,64
	2023	238.746,68	0,00	0,00	0,00	238.746,68
	2024	238.746,68	0,00	0,00	0,00	238.746,68

9	2022	102.508,59	0,00	0,00	0,00	102.508,59
	2023	101.703,72	0,00	0,00	0,00	101.703,72
	2024	101.703,72	0,00	0,00	0,00	101.703,72
10	2022	552.403,89	0,00	0,00	0,00	552.403,89
	2023	574.755,18	0,00	0,00	0,00	574.755,18
	2024	574.755,18	0,00	0,00	0,00	574.755,18
11	2022	5.050,00	0,00	0,00	0,00	5.050,00
	2023	5.100,50	0,00	0,00	0,00	5.100,50
	2024	5.100,50	0,00	0,00	0,00	5.100,50
12	2022	843.182,08	0,00	0,00	0,00	843.182,08
	2023	848.535,80	0,00	0,00	0,00	848.535,80
	2024	848.535,80	0,00	0,00	0,00	848.535,80
13	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2022	18.997,44	0,00	0,00	0,00	18.997,44
	2023	18.776,05	0,00	0,00	0,00	18.776,05
	2024	18.776,05	0,00	0,00	0,00	18.776,05
15	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	25.250,00	0,00	0,00	0,00	25.250,00
	2023	25.502,50	0,00	0,00	0,00	25.502,50
	2024	25.502,50	0,00	0,00	0,00	25.502,50
50	2022	20.866,08	0,00	0,00	195.387,27	216.253,35
	2023	20.270,81	0,00	0,00	197.842,83	218.113,64
	2024	20.270,81	0,00	0,00	197.842,83	218.113,64
60	2022	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	2022	0,00	0,00	0,00	1.924.050,00	1.924.050,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.943.290,50	1.943.290,50
	2024	0,00	0,00	0,00	1.943.290,50	1.943.290,50
TOTALI	2022	5.784.328,69	0,00	0,00	3.119.437,27	8.903.765,96
	2023	5.763.638,99	0,00	0,00	3.141.133,33	8.904.772,32
	2024	5.763.638,99	0,00	0,00	3.141.133,33	8.904.772,32

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.681.971,35	384.184,00	0,00	0,00	5.066.155,35
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.630.306,60	5.608,62	0,00	0,00	1.635.915,22

5	133.925,76	143,10	0,00	0,00	134.068,86
6	138.491,66	6.071,98	0,00	0,00	144.563,64
7	30.945,94	47.440,00	0,00	0,00	78.385,94
8	326.980,76	76.576,13	0,00	0,00	403.556,89
9	137.085,07	6.366,46	0,00	0,00	143.451,53
10	697.733,25	11,50	0,00	0,00	697.744,75
11	6.030,00	0,00	0,00	0,00	6.030,00
12	1.345.906,24	0,00	0,00	0,00	1.345.906,24
13	92,36	0,00	0,00	0,00	92,36
14	94.859,48	55.241,21	0,00	0,00	150.100,69
15	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	20.866,08	0,00	0,00	195.387,27	216.253,35
60	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.124.869,80	2.124.869,80
TOTALI	9.246.694,55	581.643,00	0,00	3.320.257,07	13.148.594,62

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 - 2024

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2022		No	No

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	2.747.716,86	4.681.971,35	2.772.139,50	2.772.139,50
Spese in conto capitale		384.184,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.747.716,86	5.066.155,35	2.772.139,50	2.772.139,50

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Istruzione e diritto allo studio		01-01-2022		No	No

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.019.220,00	1.630.306,60	947.760,88	947.760,88
Spese in conto capitale		5.608,62		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.019.220,00	1.635.915,22	947.760,88	947.760,88

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	87.528,30	133.925,76	86.131,30	86.131,30
Spese in conto capitale		143,10		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	87.528,30	134.068,86	86.131,30	86.131,30

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	103.051,94	138.491,66	103.345,31	103.345,31
Spese in conto capitale		6.071,98		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	103.051,94	144.563,64	103.345,31	103.345,31

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Turismo		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	21.265,87	30.945,94	20.870,76	20.870,76
Spese in conto capitale		47.440,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	21.265,87	78.385,94	20.870,76	20.870,76

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	237.287,64	326.980,76	238.746,68	238.746,68
Spese in conto capitale		76.576,13		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	237.287,64	403.556,89	238.746,68	238.746,68

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	102.508,59	137.085,07	101.703,72	101.703,72
Spese in conto capitale		6.366,46		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	102.508,59	143.451,53	101.703,72	101.703,72

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	552.403,89	697.733,25	574.755,18	574.755,18
Spese in conto capitale		11,50		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	552.403,89	697.744,75	574.755,18	574.755,18

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Soccorso civile		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	5.050,00	6.030,00	5.100,50	5.100,50
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.050,00	6.030,00	5.100,50	5.100,50

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	843.182,08	1.345.906,24	848.535,80	848.535,80
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	843.182,08	1.345.906,24	848.535,80	848.535,80

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Tutela della salute		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		92,36		
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		92,36		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Sviluppo economico e competitività		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	18.997,44	94.859,48	18.776,05	18.776,05
Spese in conto capitale		55.241,21		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	18.997,44	150.100,69	18.776,05	18.776,05

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		1.500,00		
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		1.500,00		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Fondi e accantonamenti		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	25.250,00		25.502,50	25.502,50
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	25.250,00		25.502,50	25.502,50

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Debito pubblico		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	20.866,08	20.866,08	20.270,81	20.270,81
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	195.387,27	195.387,27	197.842,83	197.842,83
TOTALE USCITE	216.253,35	216.253,35	218.113,64	218.113,64

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Anticipazioni finanziarie		01-01-2022		No	No

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE USCITE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
		Servizi per conto terzi		01-01-2022		No	No

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.924.050,00	2.124.869,80	1.943.290,50	1.943.290,50
TOTALE USCITE	1.924.050,00	2.124.869,80	1.943.290,50	1.943.290,50

PARTE TERZA

Il paragrafo 8.2 del principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce che, salvi gli specifici termini previsti dalla legge, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni in quanto contenuti nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente;

Si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- e) altri documenti di programmazione.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER L'ANNO 2022-2024

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: “6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”.

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Evidenziato che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Di dare atto che dal presente programma sono esclusi tutti gli affidamenti effettuati ai sensi del D.lgs. 50-2016 e ss.mm.ii. compresi gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.).

TUTTO CIO' PREMESSO

Non si prevedono, per gli anni 2022-2024, tipologie di incarichi o prestazioni professionali ai sensi dell'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2022-2024

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 che testualmente prevede: "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."

Per la programmazione triennale del fabbisogno di personale - anni 2022-2024, al momento non sono previste assunzioni o cessazioni per i prossimi anni e si fa integrale rinvio alla delibera di Giunta Comunale n. 5 del 21/01/2021 e ss.mm.ii. limitatamente agli anni 2022 e 2023.

Rispetto a quanto indicato nel surrichiamato strumento di programmazione si deve rilevare che l'adeguamento del programma delle assunzioni richiede un aggiornamento dell'analisi delle spese di personale non solo del Comune di Riva del Po, ma anche dei Comuni facenti parte dell'Unione Terre e Fiumi, al fine della verifica, ai sensi della vigente normativa, della spesa di personale consolidata;

Per quanto sopraesposto, con successiva deliberazione dell'organo esecutivo, si potrà procedere, in relazione ad una ulteriore verifica di quelle che sono le esigenze di funzionalità dei servizi e delle strutture e in base ad un successivo aggiornamento del calcolo aggregato della spesa del personale e delle capacità assunzionali dei singoli enti facenti parte dell'Unione Terre e Fiumi e dell'Unione stessa, alla variazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2023 ed alla definitiva approvazione del piano assunzioni di competenza dell'anno 2022.

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2021	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente	1.216.275,65	1.182.129,94	1.182.354,14	1.182.354,14
I.R.A.P.	79.470,05	75.710,42	75.696,48	75.696,48
Spese per il personale in comando	12.300,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	33.408,75	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	13.000,00	13.130,00	13.261,30	13.261,30
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.354.454,45	1.270.970,36	1.271.311,92	1.271.311,92

Descrizione deduzione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.354.454,45	1.270.970,36	1.271.311,92	1.271.311,92
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Programma triennale dei Lavori Pubblici

L'art. 21, comma 3, del D.lgs. n.50/2016 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 , della legge 16 gennaio 2003, n. 3 , i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. [...]”*;

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli “schemi tipo”, le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi, del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica di quest'ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n.50/2016

e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. n.207/2010;

La Giunta, con deliberazione del N 58 del 14-10-2021, adottata nella medesima seduta di approvazione del presente DUP, ha dato atto che lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici non è stato predisposto in quanto non vi è la previsione di realizzare opere di importo pari o superiore a € 100.000,00. Solo a seguito della presenza degli appositi finanziamenti il programma sarà modificato, anche in conseguenza della normativa vigente in tale momento.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

L'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D. Lgs. 56/2017, dispone che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*.

Il comma 6 del citato articolo 21 prevede che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. [...]”*;

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli “schemi tipo”, le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi, del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica di quest'ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. n.207/2010;

Si allega al presente DUP lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (**Allegato N 1**), adottato con deliberazione N 58 del 14-10-2021 nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

VISTO l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare”;

ATTESO che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 del citato articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;

- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ♦ affidati in concessione a terzi;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Si allega al presente DUP lo schema del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (**Allegato N 2**), adottato con deliberazione N. 59 del 14-10-2022 , nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara

Via 2 febbraio, 23 - 44033 - Riva del Po - loc. Berra

Sede distaccata: Piazza Libertà 1 - 44030 - Riva del Po - loc. Ro

Comune istituito con L.R. n. 17 del 05/12/2018 a seguito di fusione fra i Comuni di Ro e Berra.



REVISORE UNICO

Verbale n. 14 del 23 novembre 2021

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 14/10/2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Riva del Po per gli anni 2022-2023-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli

obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 07/03/2020;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione *non è stato adottato autonomamente in quanto nel DUP non vi è la previsione di realizzare opere di importo pari o superiore a € 100.000,00;*

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 14/10/2021;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 14/10/2021;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP;

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024, *è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 21/01/2021.*

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 13/10/2021 e contenuti nella deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo *"Verifiche e riscontri"*.

LA DATA DEL PRESENTE PARERE E' QUELLA DELL'ULTIMA FIRMA DIGITALE APPOSTA.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente nella sede del revisore.

Vigarano Mainarda, 23 novembre 2021

Dott. Filippo Castellan

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIVA DEL PO (FE)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€	-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€	-
stanziamenti di bilancio	€ 332.947,98	€ 332.947,98	€	665.895,96
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ -	€ -	€	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€	-
Altro	€ -	€ -	€	-
TOTALE	€ 332.947,98	€ 332.947,98	€	665.895,96

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma
LEONI MARCELLA

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIVA DEL PO (FE)
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

MUNICIPIO Intervento CUP (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del programma nel quale si prevede l'investimento e lo stato in cui è stato inserito	Annualità nella quale si prevede l'investimento e lo stato in cui è stato inserito	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nell'importo complessivo di un lotto o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altre acquisizioni nel cui importo complessivo ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionale)	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquirente è relativo a un nuovo affidamento in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto relativo a variazioni o modifiche programma (10)
																Costi su annualità successive		Totale	Apporto di capitale previsto (8)			
																Primo anno	Secondo anno		Importo	Tipologia		
N.A.	203450383		2022	N.A.	NO	N.A.	NO	Emilia Romagna	Servizi	N.A.	Servizio di manutenzione del verde pubblico	1	LEONI MARCELLA	12	SI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00	€ -	0000275288	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	
N.A.	203450383		2022	N.A.	NO	N.A.	NO	Emilia Romagna	Servizi	N.A.	Cessione induzione scolastica	1	FEDOZZI LUCA	36	SI	€ 46.300,00	€ 46.300,00	€ 138.900,00	€ -	0000275288	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	
N.A.	203450383		2022	N.A.	NO	N.A.	NO	Emilia Romagna	Servizi	N.A.	Assistenza scolastica	1	FEDOZZI LUCA	36	SI	€ 78.200,00	€ 78.200,00	€ 234.600,00	€ -	0000275288	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	
N.A.	203450383		2021	N.A.	NO	N.A.	NO	Emilia Romagna	Servizi	N.A.	Gestione impianti termici	1	LEONI MARCELLA	72	SI	€ 148.447,98	€ 148.447,98	€ 445.343,94	€ -	0000275288	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	
																€ 332.947,98	€ 332.947,98	€ 938.943,94	€ -			

Note:
(1) Codice CUI = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUP = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(3) Codice CUP = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(4) Inizio se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
(5) Riferisce al CUP principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore. F. = CUP-45 o 46; S. = CUP-48
(6) Posita e indica la priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riferisce all'importo del capitale previsto come quota parte dell'importo complessivo
(8) Riferisce all'importo del capitale previsto come quota parte dell'importo complessivo
(9) Date obbligazioni per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (CUI - articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al senso dell'art.7 comma 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compila solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'imposta degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
LEONI MARCELLA

1. prima annualità
2. prima media
3. prima minima

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIVA DEL PO (FE)**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S02035850383202100003	-	Riordino archivi comunali	€ 40.000,00	1	Intervento una tantum

Il referente del programma
LEONI MARCELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	attuale destinazione urbanistica	utilizzo attuale	Fg-	Mappa le	superficie lotto (mq)	superficie utile (mq)	Valore unitario stimato euro /mq.	valore totale stimato	intervento previsto	destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
1	Fabbricato industriale ex "Tecnobul" con annessa area di pertinenza	PSC: Ambito ANS - ambiti per nuovi insediamenti art. 2.2.31 del RUE	parzialmente utilizzato	25	873	6.418,00	1.803,00	171,44	309.106,32	recupero funzionale e valorizzazione	no	Valore desunto da rendita catastale
2	Edificio ex centro civico di Cologna ubicato in Via Aurelio Zamboni	PSC: Ambito AUC - sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Locali non utilizzati	21	543	1.385,00	120,00	365,00	43.800,00	recupero funzionale e valorizzazione	Sottozona B1 realizzazione uffici	valore di stima
3	Area di Via Spisani in località Guarda	R.U.E. vigente l'area ricade per mq. 3410 in ambito agricolo di valore naturale ambientale e per mq. 280 in AUC2 Sub-ambito consolidato di centralità urbana	lotto di terreno scevro da fabbricati privo di opere e di allacciamenti	9	282 285 57	Mq. 170 Mq. 110 Mq. 3410	Mq. 3.690		5.000,00	alienazione		Valore di stima
4	Edificio in via Puccini, 51 Berra	PSC: Ambito AUC – sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Edificio residenziale in bifamiliare Parzialmente da ristrutturare	25	539 Sub 1 547 (corte)	Mq.232	125,35mq SU: (94,41 + 12)mq SL: (108,57 + 13,80)mq	414,68	52.000,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 28/06/21 Nel conteggio è esclusa garage e tettoia

L'inserimento dei suddetti beni da alienare comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile
- b) variante allo strumento urbanistico generale.
- e) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni
- d) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto
- e) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c.

contro l'iscrizione del bene nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune
ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente all'Ufficio Tecnico del Comune

DICHIARAZIONE DI VOTO

Leggendo anche l'articolo uscito oggi sulla Nuova Ferrara, dove il sindaco, rispondendo alla Sig.ra Felisati, afferma che "la fusione è partita lentamente e con grandi difficoltà, non solo per la pandemia, ma per una serie di "vicende amministrative ricevute in eredità" e una mancata programmazione organizzativa nei primi mesi della fusione (...)" e ancora "il tema del Mulino resta e resterà il mantra del processo di sviluppo e crescita di Riva (...) concretizzando il punto cardine del nostro progetto di mandato: promozione e valorizzazione del territorio e crescita di un turismo lento attento alla storia ed alle peculiarità di Riva del Po", annuncio che il mio voto, che è sempre stato e sempre sarà secondo coscienza, questa sera, per questi punti sarà favorevole. Ammetto che questa mia decisione, molto ponderata, è dettata dal fatto che sono stata anche io per 5 anni amministratrice e so benissimo che amministrare è tutt'altro che facile e non mi sono mai sottratta alle mie responsabilità e mai lo farò; avrò anche compiuto degli errori ma sicuramente non in modo intenzionale, per cui posso provare sempre la mia buona fede. Ora rappresento in questo Consiglio una parte di popolazione, collocata naturalmente a sinistra, ma in una sinistra critica e molto attenta al sociale, non a caso il mio programma elettorale aveva come tema l'ambiente, questione di rilievo anche attualmente. Al punto 5, seppur la nota di aggiornamento del Dup sia priva di contenuti, col mio voto a favore voglio dare fiducia a questa Amministrazione, auspicando che poi il Dup allegato al bilancio di previsione venga riempito di progetti che possano finalmente essere condivisi anche con le minoranze.

Votazione favorevole anche per i punti 6 e 7. Faccio i complimenti per il grande lavoro svolto dove il riconoscimento palese dei debiti fuori bilancio fa onore a questi amministratori e dà il senso di assunzione di responsabilità.

Anche il punto 8 che riconosce il debito fuori bilancio per la messa in sicurezza, con somma urgenza, del Mulino vedrà il mio voto favorevole perché è un progetto nel quale ho sempre creduto e ritengo che sia davvero il simbolo identitario del nostro paese, ai più sconosciuto, e possa fungere da volano per il rilancio del territorio. Spero davvero che questo possa essere un nuovo punto di partenza e che questa "impasse", in cui ci troviamo da più di due anni, sia finalmente finita. Ci tengo a sottolineare che la mia apertura è dovuta, non al fatto che mi voglia "accodare" a qualcuno ma esclusivamente al fatto che mi sta a cuore il bene della comunità e ritengo che, in questo momento storico, lo spirito di collaborazione possa essere più costruttivo di una polemica fine a sé stessa.

SERENA OCCHI